PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 15 Maggio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 287. Interurbano N. 485. N. 12173

Le avanguardie di Mackensen dinanzi a Przemysl

Battaglie impegnate in Curlandia e sul Dnjester - La crisi ministeriale italiana

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Nuove linee raggiunte dagli austro-tedeschi nell'inseguimento dei russi in Galizia e in Polonia

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 14 maggio 1915, mezzogiorno.

La ritirata del nemico nella Polonia russa continua e si estende anche ai settori dell'attuale fronte sulla Pilica. Le armate alleate di Woyrsch e di Dankl inseguono il nemico in ritirata da est di Petrikau alla Vistola superiore. Le loro truppe misero piede nella regione montuosa a nord-est di Kielce.

Dinanzi all'armata dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando i russi si ritirano nella Galizia centrale oltre il San, e dinanzi alle teste delle armate di Boroevic e di Böhm-Ermolli si ritirarono dalla regione Dobromil-Stary Sambor in direzione nord-est. Le nostre truppe in combattimenti di retroguardia raggiunsero le alture a sud-ovest di Dobromil e Stary Sambor.

All'azione generale si sono ormai unite anche le truppe dell'armata di Lisnigen che avanzano oltre Turka e Skole.

La battaglia nella Galizia sud-est continua. Forti riparti russi si sono avanzati oltre Obertyn fino a nord di Smiatyn e a Mahala.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 14 maggio.

Teatro sud-est della guerra. - Le avanguardie dell'armata del generale colonnello de Mackensen sono dinanzi a Przemysl e alla sponda sinistra del basso San. A destra e a sinistra le truppe alleate continuano l'inseguimento nella direzione di Dolina-Dobromil, da una parte, e oltre il Polianec (sulla Vistola) e Kielce, dall'altra.

Anche dinanzi a Kielce fino alla Pilica presso Inowlodz i russi non riuscirono a mantenere le loro posizioni e sono in rapida ritirata verso est.

Il comando supremo dell'esercito.

IN CURLANDIA E IN POLONIA

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 14 maggio.

Teatro orientale della guerra. - Ieri i combattimenti presso Szawle non erano ancora terminati.

A nord del Njemen sulla bassa Dubissa abbiamo fatto 80 prigionieri durante una punta notturna.

A ovest di Przasnysz, riparti del primo corpo d'armata del Turkestan riuscirono, dopo ripetuti accaniti assalti a penetrare fin nelle nostre trincee avanzate; verso sera il nemico era nuovamente rigettato dappertutto, con gravi perdite. Facemmo prigionieri 120 uomini.

Il comando supremo dell'esercito.

Più di mille comuni galiziani riconquistati

BUDAPEST 14 (N. - Cens.) Il «Magyarorszag» reca: In seguito allo sfondamento delle linee russe nella Galizia occidentale, più di mille Comuni galiziani sono ritornati in nostro possesso. Negli stessi furono già ristabilite le autorità austriache. Funzionari amministrativi e ferroviari della Galizia hanno ricevuto l'ordine di ritornare ai loro posti, nelle regioni riconquistate. I servizi postali e telegrafici continueranno però ad essere amministrati dalle autorità miliari.

Alte onorificenze a.-u. ai capi dello stato maggior generale tedesco

VIENNA 14. Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: S. M ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

«Quanto mai grato per la tua cortese partecipazione, di aver conferito all'Arciduca Federico ed al capo dello Stato maggiore generale Conrad alte onorificenze, ti assicuro del mio desiderio, di manifestare al tuo capo di Stato maggiore, generale de Falkenhayn, il quale, ravvisando chiaramente la situzione, ha preso l'iniziativa per il dislocamento di importanti riparti del tuo valoroso esercito verso la Galizia, lo ha preparato ed effettuato, i sensi del mio grato riconoscimento e della fedele fratelanza d'armi. Confidando nel tuo grazioso consenso, gli conferisco la Gran croce del mio ordine di Santo Stefano ed al suo provato collaboratore, il capo della sezione operazioni, colonnello Tappen, la croce militare del merito di seconda classe, con la decorazione di guerra. La benedizione di Dio scenda sui nostri eserciti intimamente alleati! c5s

«Con fedele amicizia.

Francesco Giuseppe».

L'ordine „Pour le mérite" all'Arciduca Federico e al capo dello Stato maggior generale a.-u.

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: L'Imperatore Guglielmo conferì al comandante supremo d'eserciti, maresciallo di campo Arciduca Federico e al capo dello Stato maggior generale, generale di fanteria barone Conrad de Hötzendorf, l'ordine «Pour le mérite».

Due Autografi sovrani al barone Conrad de Hötzendorf

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

Come risulta oggi, in occasione dell'importantissimo successo riportato dalle truppe alleate nella Galizia occidentale, il capo dello stato maggior generale, generale di fanteria barone Conrad de Hötzendorf, ha ricevuto i seguenti altissimi Autografi. Da S. M. I. e R. Apostolica Altissimo Autografo:

«Caro generale di fanteria barone Hötzendorf!

L'azione da Voi preparata con tanto ingegno condusse a un bel successo tattico nella Galizia occidentale, il quale, a Dio piacendo, si manterrà e condurrà alla vittoria definitiva. L'elogio più bello per Voi è la fiducia più alta che in Voi ripone il comandante superiore dell'esercito nonchè l'intima soddisfazione che dovete provare raccogliendo i frutti della Vostra attività. Voi potete essere sicuro della mia riconoscenza più calda e i miei ringraziamenti più profondamente sentiti.

Francesco Giuseppe m. p.

Da S. M. l'Imperatore tedesco:

«All'i. e r. generale di fanteria a.-u. barone Conrad de Hötzendorf, capo dello Stato maggior generale della complessiva forza armata.

Le Vostre prestazioni, in fedele appoggio a S. A. I. e R. l'Arciduca Federico d'Austria, nella preparazione e specialmente nell'esecuzione delle gloriose battaglie di Gorlice-Tarnow, appartengono, per tutti i tempi, alla storia. Come sempre, Voi vi siete affaticato per sviluppare e intensificare l'incrollabile fratellanza d'armi tra i nostri comandi d'esercito e tra le nostre truppe. A grato riconoscimento le conferisco l'Ordine «Pour le mérite» che le invio personalmente.

Guglielmo I. R.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 14 (Corr. Bur. Ungh.). (Camera dei deputati). Il disegno di legge relativo alla punizione degli abusi commessi nelle forniture militari è approvato in terza lettura e deferito alla Camera dei magnati. Quindi si continua la discussione generale del progetto di legge circa le garanzie materiali dei traditori della patria. Il progetto è approvato in prima lettura per il passaggio alla discussione articolata.

Nella discussione degli articoli, il relatore Jakabffy propone una nuova stilizzazione, nella quale si precisano le condizioni di vincolamento dei beni materiali ed in pari tempo si stabilisce che in tutte le vertenze relative sia competente a decidere il tribunale di Budapest.

Sul nuovo testo della legge prendono la parola parecchi oratori.

Il ministro della giustizia dott. de Balogh dichiara di sperare che la legge sarà un monito costante ed una misura preventiva, che verrà applicata tutt'al più in uno o due casi sporadici. Il potere legislativo prenderà in caso di necessità, dopo la guerra, tutti i provvedimenti opportuni.

Indi il progetto è approvato con gli emendamenti proposti dal ministro della giustizia.

Si passa a discutere il disegno di legge concernente il prolungamento del termine di giurisdizione della Suprema Corte di giustizia, in faccende elettorali.

Il deputato conte Teodoro Batthyany (partito dell'indipendenza) dice di ritenere necessaria una discussione molto ampia del disegno di legge e ciò per il motivo seguente: Il problema italiano è ora dinanzi alla soluzione. E' dovere costituzionale che la Camera non venga aggiornata prima che questo problema non sia stato risolto e che, al Parlamento non sia data l'occasione di prendere al riguardo un atteggiamento. Siccome il presidente dei ministri ha fatto nell'ultima seduta una dichiarazione tranquillante, dicendo che la Camera rimarrà riunita fino a tanto che egli sarà in grado di fornire schiarimenti sulla situazione all'estero, l'oratore ritiene necessario che si prolunghino le discussioni, per render possibile alla Camera una sessione lunga.

L'oratore fa un ampio esame del progetto e reclama una riforma del Parlamento mercè la partecipazione allo stesso di tutte le classi sociali, sulla base del suffragio universale ed uguale, nonchè una riforma della Camera dei magnati, su base democratica.

Quindi la discussione è sospesa. Prossima seduta domani alle ore 10 antimeridiane, coll'ordine del giorno: terza lettura del disegno di legge relativo alle guarentigie materiali dei rei di tradimento e continuazione dell'odierno ordine del giorno. La seduta termina alle 3 pom.

Il secondo prestito di guerra

VIENNA 14 (Corr. Bureau). L'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe ha sottoscritto 500.000 corone al prestito di guerra austriaco e 500.000 a quello ungherese.

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Lo Stabilimento austriaco per il Commercio e l'Industria ha sottoscritto al proprio conto sul secondo prestito austriaco di guerra - come la prima volta - la somma di 20 milioni di corone.

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau) ung.). Per disposizione dell'Arciduca Giuseppe il settimo corpo d'armata (Temesvar) ha sottoscritto al prestito di guerra ungherese mezzo milione di corone.

Allo stesso prestito la Banca Commerciale ungherese ha sottoscritto 3 milioni e la Società generale per l'industria del carbone 1 milione di corone.

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Al secondo prestito di guerra austriaco hanno sottoscritto oggi, pel tramite delle banche viennesi:- la «Oesterr. Berg u. Hüttenwerksgesellschaft» per due milioni di cor. e il conte Larisch-Mönnich per un milione e mezzo, del quale importo mezzo milione è destinato al prestito ungherese.

★ Presso la locale Filiale dello Stabilimento di Credito le sottoscrizioni al Prestito di guerra austriaco superano i 3.000.000 di corone. Tra altri sottoscrissero la Società Anon. per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia (Kerka) cor. 100.000; la signora Frida Engelmann cor. 50.000; gli eredi del defunto Guglielmo Engelmann cor. 50.000; il dott. Augusto Cavallar cor. 50.000; la sig.a Melanie de Gurniak cor. 25.000. La Raffineria Triestina di olii minerali ha sottoscritto un ulteriore rilevante importo oltre a quello già pubblicato. Sottoscrissero inoltre per importi notevoli la sig.a baronessa Emma de Lutteroth, la sig.a baronessa Nina de Morpurgo, il sig. dott. Guglielmo Krauseneck.

Consiglio di ministri a Budapest

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau.) Oggi nel pomeriggio fu tenuto nel palazzo della presidenza dei ministri un Consiglio ministeriale presieduto dal presidente dei ministri conte Tisza, al quale parteciparono tutti i membri del Governo presenti a Budapest.

Lo stato del ministro per la Croazia

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau.) Secondo l'«Az Est» il figlio del ministro per la Croazia e Slavonia - che è il conte Teodoro Pejacevic - ha ricevuto dalla Svizzera un telegramma, il quale dice risultare da notizie giunte colà da Orleans che lo stato del ministro - il quale come è noto è stato colà sottoposto a un'operazione - non desta alcuna apprensione. I bollettini dei medici sarebbero molto favorevoli.

Il Giappone invierebbe alla Russia cannoni pesanti di nuovo modello

PARIGI 14 (Corr. Bureau.) Il «Temps» rileva da fonte competente che il Giappone manda al fronte russo cannoni pesanti di nuovo modello. Il modello, inventato dal colonnello Ogata, può essere diviso in quattro parti che sono trainate da quattro cavalli ognuna. Per servire i pezzi 29 ufficiali giapponesi d'artiglieria si recarono in Russia.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

I combattimenti nelle regioni di Arras e Lilla e fra la Mosa e la Mosella

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 14 maggio.

Teatro occidentale della guerra. - Rinnovati attacchi inglesi contro il fronte nuovamente conquistato da noi dinanzi a Ypres fallirono, con gravi perdite per il nemico.

Sulla strada Menin-Ypres abbiamo guadagnato altro terreno in direzione di Hooge.

Nella regione a sud-ovest di Lilla il nemico, dopo una forte preparazione d'artiglieria, attaccò soltanto su alcuni punti. Tutti gli attacchi furono respinti.

Sull'altura di Loretto e a nord di Arras la giornata trascorse relativamente calma. Attacchi più grandi del nemico non ebbero luogo. Le nostre perdite durante la presa di Carency da parte del nemico ammontarono a 600-700 uomini. Un altro tentativo del nemico per strapparci il pezzo di trincea preso da noi a nord-ovest di Berry au Bac fallì nuovamente.

Tra la Mosa e la Mosella una punta nemica nel Bosco dei Preti dinanzi alle nostre posizioni, si spezzò nel nostro fuoco.

Abbiamo catturato gli aviatori che montavano un biplano francese costretto ad atterrare presso Hagenau.

Il comando supremo dell'esercito.

IL COMUNICATO INGLESE

LONDRA 14 (Corr. Bureau.) Il maresciallo French comunica: Il combattimento a est di Ypres continua. Il forte bombardamento iniziato stamane contro la parte settentrionale di Msenen, coperse le nostre trincee e ci obbligò a un temporaneo spostamento della nostra linea. Nel frattempo la linea fu nuovamente corretta.

Pessimistico commento del „Daily Mail"

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) Il «Daily Mail» scrive: Ci sono fra noi alcuni pochi che cominciano a capire che il presente compito nostro colossale non è quello di respingere i tedeschi, ma di tenerci fermi dove siamo. Pel momento la stella della Germania è in ascensione. Il giornale poi continua: In realtà i rapporti del quartiere principale tedesco sono veritieri, e vengono fuori con grande puntualità. Gli attacchi tedeschi cominciano di solito al far del giorno, e la sera i rapporti sono telegrafati per il mondo.

Dopo l'affondamento del „Lusitania"

L'ambasciata tedesca a Washington sospende gli avvisi ammonitori

WASHINGTON 14 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: L'ambasciata tedesca invitò con lettera e con telegrammi non motivati tutti i giornali delle grandi città a sospendere gli avvisi ammonitori. Nella comunicazione è detto che l'ambasciata considera sufficienti gli avvisi fatti finora.

PARIGI 13 (Corr. Bureau). Il «Temps» ha da Alicante. Il Governo ha vietato un comizio di protesta contro il siluramento del «Lusitania».

Il furore antitedesco in Inghilterra

Per l'internamento degli stranieri nemici Continuano le dimostrazioni e gli eccessi

LONDRA 13 (Corr. Bur.) (Camera dei Comuni). Il presidente dei ministri Asquith comunica che in Inghilterra sono ancora a piede libero 40.000 stranieri, tra i quali 24.000 maschi appartenenti a paesi nemici. Il Governo propone che per riguardo alla sicurezza del paese, tutte le persone adulte di sesso maschile appartenenti a stati nemici siano internate oppure - qualora abbiano già superato l'età militare - rimpatriate. Le donne ed i bambini, permettendolo le circostanze, saranno fatti rimpatriare. In molti casi sarà un dovere di giustizia e di umanità permettere loro la permanenza in paese. Si istituirà una commissione per l'esame delle domande relative all'esonero dal rimpatrio. Non si pensa di internare i circa 8000 naturalizzati. I casi eccezionali verranno trattati separatamente, così pure si dovranno creare le premesse di intervento nei casi di necessità e di pericolo.

Bonar Law approva le proposte del Governo. Egli dice essere evidente l'eccitazione del paese, del quale si potrebbe perdere facilmente il controllo. Nessuno domanda che si proceda in modo ingiusto contro il nemico, il paese deve avere la sensazione che il problema viene trattato.

LONDRA 14 (Corr. Bur.). (Reuter). Nonostante la pioggia dirotta, migliaia di abitanti della City si raccolsero ieri a mezzogiorno nello Tower Hill, per dare il loro voto alla proposta che tutti i cittadini esteri appartenenti a stati nemici vengano internati. Gli oratori dissero che essi, visto che i tedeschi non fanno la guerra in modo onesto, prenderanno da soli la cosa in mano, finchè il Governo si sarà deciso ad intervenire. Nell'ordine del giorno votato dall'assemblea si protesta contro il fatto che i congiunti dei tedeschi, i quali mutilano ed avvelenano i loro nemici e massacrano donne e bambini, abbiano a godere la libertà in Inghilterra.

PARIGI 13 (Corr. Bur.). Il «Temps» apprende che la «Société des Auteures et Compositeurs Drammatiques» ha radiato dalle sue liste tutti i membri tedeschi, austriaci ed ungheresi, tra questi: Gerardo Hauptmann, Sudermann e Sigfried Wagner.

LONDRA 13. I disordini antitedeschi, incominciati a Londra martedì, continuarono ieri con rinnovata violenza, in particolare in parecchi quartieri dell'Est e del Nord di Londra. Centinaia di migliaia di persone vi parteciparono o ne furono spettatrici simpatizzanti. In alcune vie del Commercial Road non un solo negozio fu risparmiato. Il danno causato si fa ascendere a 20.000 sterline. La plebaglia non si accontentava di frantumare porte e finestre, ma distruggeva anche l'interno delle case. Scale furono fatte a pezzi, a colpi di scure, pareti e soffitti delle stanze demoliti, negozi completamente saccheggiati, prima che la polizia potesse intervenire. Tutti gli oggetti trasportabili, pianoforti, mobili pesanti, letti, quadri, perfino oggetti di vestiario, furono rubati e portati via su carri, carriole, carrozzelle per bambini. La folla bombardò con una grandine di sassate negozi e case, e sfondò porte in brevissimo tempo. Spesso le case furono completamente saccheggiate nel termine di 10 minuti. Non fu fatta alcuna distinzione fra tedeschi e naturalizzati. Anche molti negozi inglesi furono saccheggiati. La polizia fu dapprima impotente. Nessuno impediva ai saccheggiatori di allontanarsi col bottino fatto. Migliaia di uomini, donne e bambini andavano di bottega in bottega. Appena alla gendarmeria a cavallo riuscì di disperdere i tumultuanti.

Durante la notte gli assalti nell'Est di Londra furono rinnovati. Una bottega sarebbe stata incendiata. Tra i saccheggiatori del Nord di Londra era anche un numero notevole di soldati dell'Army Service Corps.

Il danno causato alle case a Liverpool vien calcolato a 40.000 sterline. Nel pomeriggio 150 tedeschi furono arrestati per essere internati.

Anche a Newcastle vi furono eccessi.

I tribunali correzionali di Londra condannarono la maggior parte dei dimostranti arrestati ad ammende in denaro impegnandoli alla promessa che in avvenire si sarebbero contenuti in modo conforme alle leggi. In un caso venne inflitta una lieve pena di detenzione con lavori forzati.

Anche nel Sud e Sud-Ovest di Londra vi fu una sollevazione contro i tedeschi. Donne e fanciulli ebbero la massima parte nell'opera di devastazione e di saccheggio.

Il «Daily News» è l'unico giornale che abbia il coraggio di stigmatizzare con frasi roventi i «pogrom» antitedeschi. Il giornale fa responsabile delle agitazioni una parte della stampa e soggiunge che l'internamento di tutti i tedeschi è inattuabile.

JOHANNENSBURG 13 (Corr. Bur.). (Reuter). Durante tutta la giornata di ieri si sono avuti gravi eccessi contro la proprietà dei tedeschi. Le sedi delle case commerciali tedesche ed il noto club «Liederkranz» furono demoliti completamente; alle case appartenenti a parecchi cospicui commercianti toccò la stessa sorte. Il danno ascende a 250.000 lire sterline. Durante gli eccessi, furono devastati in parte o del tutto, 51 edifici, grandi magazzini, alberghi e negozi compresi. Gli oggetti che erano nell'interno furono abbruciati o fatti a pezzi.

JOHANNESBURG 14 (Corr. Bur.) (Reuter). Ieri mattina si rinnovarono le manifestazioni contro i tedeschi. Botteghe da gioiellieri tedesche vennero saccheggiate e demolite. I disordini ebbero fine solo nel pomeriggio. Il ministro della giustizia ha pubblicato un appello alla cittadinanza nel quale dice di comprendere le cause che determinarono i disordini; esorta peraltro la popolazione a serbare d'ora innanzi il proprio sangue freddo e ad appoggiare il Governo nel ristabilimento dell'ordine.

CITTA' DEL CAPO 14 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca: Ieri vi furono qui manifestazioni antitedesche. Certi negozi tedeschi furono assaliti e incendiati. La polizia era impotente contro la folla che aveva i suoi propri ordinatori. Soltanto in un caso gli indigeni tentarono una rapida mossa, ma il tentativo fu subito sventato. Il Governo pubblicò un manifesto in cui dichiara che prenderà delle misure per fronteggiare la nuova situazione, ma che deve anzitutto invocare il parere del Governo centrale.

L'internamento in massa sarebbe deciso

LONDRA 13 (Corr. Bur.) Il corrispondente parlamentare del «Daily News» informa che il gabinetto ha deciso d'internare tutti gli uomini appartenenti a Stati nemici. Donne e fanciulli e naturalizzati non subiranno l'internamento.

La fine dei disordini

ROTTERDAM 14 (Corr. Bureau.) Il Rotterdamsche Courant» reca: I disordini a Liverpool sono cessati. A Londra si calcolano i danni a 20.000 lire sterline. La voce che ufficiali canadesi vengano crocifissi dai tedeschi, eccita la gente più ancora della catastrofe del «Lusitania».

COPENHAGEN 14 (Corr. Bureau.) Il «National Tidende» comunica: Londra è in mano della plebe. Il saccheggio dei negozi assume un carattere serio. La polizia è impotente o indugia a intervenire. Nei dintorno dell'East Indian Dock i tedeschi dovettero armarsi per difendere le loro proprietà. Quivi 64 negozi e trattorie tedesche furono completamente devastate; i mobili e gli arredamenti furono gettati nella strada.

Parecchie guardie e borghesi furono feriti. In molti casi dei sacerdoti tentarono di trattenere il furore della massa. Apparentemente il Governo è impotente di fronte alla plebe o si comporta passivamente. In alcuni quartieri della città i posti di polizia furono notevolmente rinforzati.

Il periodo legislativo inglese prolungato fino alla fine della g…

MANCHESTER 13 (Corr. Bur…
quanto reca da Londra il «M…
Guardian», il Governo, per il c…
guerra dovesse durare ancor…
ritiene inconcepibile il fare le…
zioni nel 1916, e pensa inve…
gare legalmente il periodo l…
alla fine della guerra.

Piroscafo danese colato a pi…

ROTTERDAM 14 (N. C…
fo danese «Lihandos» d…
te, urtò contro una min…
Nord e colò a picco. L'e…
vato da una barca da …
dos» aveva un carico …
nato a Copenhagen.

La crisi ministeriale in Italia

Giolitti e Salandra dal re

ROMA 14 (Corr. Bureau.) La Stefani comunica: Stamane il re ha ricevuto il presidente del Senato, Manfredi, il presidente della Camera, Marcora, e Giolitti.

Nel pomeriggio il re ha ricevuto il presidente dei ministri Salandra, quindi Marcora.

Previsioni e commenti di giornali

ROMA 14 (Corr. Bureau.) Commentando la crisi, il «Messaggero» scrive: Le dimissioni del Governo giunsero inaspettate e provocarono viva sorpresa. Quanto alle motivazioni ufficiali delle dimissioni con la mancata concordia dei partiti costituzionali intorno alla politica estera del Governo, il giornale si domanda come sia possibile una simile affermazione mentre non si conosce che lo scopo, non però le basi reali che motivano questa politica.

Il giornale dice infine che si deve attendere la decisione del re..

Il «Corriere d'Italia» esprime l'augurio che sia possibile una ricostituzione del gabinetto.

Il «Popolo Romano» crede che, anche avuto riguardo alla prossima ripresa dei lavori parlamentari, la crisi sarà di brevissima durata.

Commentando la soluzione della crisi, il «Corriere d'Italia» ed altri giornali rilevano anzitutto la possibilità di una ricostituzione del gabinetto Salandra.

Il «Messaggero» afferma che Salandra designò Giolitti a suo successore e dice che amici di questi dichiararono che Giolitti non vuole assumersi l'incarico della soluzione. Egli entrerebbe soltanto con un portafogli in un gabinetto di conciliazione.

Il «Messaggero» ed il «Corriere d'Italia» accennano anche alla possibilità di un gabinetto con alla presidenza il presidente della Camera Marcora.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'unico movente delle dimissioni del Gabinetto fu la mancata concordia fra i partiti costituzionali rispetto alla politica estera del ministero, dal momento in cui Giolitti ebbe a manifestare il suo parere contrario alle direttive di quella politica. Poichè la presente situazione non poteva essere risolta con un voto di maggioranza, non rimaneva altra via di uscita che le dimissioni del Gabinetto.

Il giornale smentisce recisamente le voci di divergenze d'opinioni in seno al gabinetto e dichiara essere escluso che Salandra possa ritornare a capo del Governo con un ministero che si scostasse dall'indirizzo di quello ora dimissionario.

Nella presente crisi - dice il giornale - non si tratta già di formare una combinazione in grado di contare sopra una maggioranza, bensì piuttosto di fissare, data la gravità della situazione, le linee d'azione e di tener conto delle premesse create dal gabinetto ora dimissionario.

La «Tribuna» reclama che ognuno faccia un nobile sacrificio, eliminando dai diversi pareri ogni eccesso od esagerazione, perchè così sarà possibile un esame sereno della situazione e non si comprometterà l'unita morale del paese, che deve essere conservata intatta nell'interesse della sicurezza, della grandezza e dell'avvenire della patria, anche nel piòù vivo contrasto delle opinioni.

Disordini a Roma

ROMA 14 (Corr. Bureau). La «Stefani»
comunica: Stamane si radunarono all'U-
niversità parechie centinaia di student…
interventisti che si recarono in pi…
Montecitorio. Improvvisamente i…
stranti irruppero nell'atrio de…
mento e spezzarono le lastre …
Ai deputati presenti e …
della Camera riuscì …
l'atrio.

Quindi i dimo…

ROMA 14 (C…
fani). In se…
stamane …
di poliz…
alla …
ni…

Ai Dardanelli

L'azione della flotta anglo-francese contro Kilid-Bahr

ATENE 14 (Corr. Bureau). Gli ultimi telegrammi da Tenedo e da Mitilene confermano che durante l'ultimo violento bombardamento della squadra anglo-francese, tutte le batterie di Kilid Bahr, appoggiate dal forte di Nagara, hanno risposto al fuoco in modo molto energico e sicuro, quantunque gli inglesi il giorno innanzi avessero affermato di aver ridotto al silenzio Kilid Bahr.

I superstiti del „Goliath"

AMSTERDAM 14 (Corr. Bureau). I giornali locali hanno dall'Aja:

Dell'equipaggio della corazzata «Goliath» furono salvati 20 ufficiali e 150 uomini.

Incendio nel mulino Vittoria a Budapest.

BUDAPEST 14 (Corr. Bur. Ungh.) Nel mulino Vittoria, uno dei più grandi della capitale, scoppiò un grande incendio. Mancano particolari.

CRONACA LOCALE

Per l'approvvigionamento di pesce

Nell'ultima seduta della Commissione per l'approvvigionamento di pesce furono dapprima fissate le tariffe massime per i mercati dell'Istria e del Goriziano, deliberando di pregare la Luogotenenza di voler introdurre senz'altro in vigore coteste tariffe, dopo aver ottenuto il prescritto parere delle Camere di commercio di Rovigno e di Gorizia. Questi prezzi massimi si aggireranno per quanto riguarda i mercati dell'interno intorno al livello dei prezzi già introdotti a Trieste, mentre per le località alla costa, tenuto conto delle minori spese di trasporto, sarebbero contemplate tariffe con un ribasso dal 10 al 15 per cento.

Inoltre, nella stessa seduta, furono chiuse in modo soddisfacente le trattative con la lega delle fabbriche di conserve, fissandosi che da parte di queste ultime saranno cedute a vantaggio del mercato di Trieste tutte le quantità di pesce che ad esse forniscono per contratto i pescatori di Cittanova, e oltre ciò, dandosi il caso di pesche straordinarie, fu prospettato il rilascio di quantità di sardelle di gran lunga maggiori. In ciò si deve vedere una commendevole arrendevolezza delle summenzionate fabbriche, che sarà di grande vantaggio per gli scopi della commissione e alla quale già dichiararono di uniformarsi in massima anche le altre fabbriche di conserve, indipendenti dalla lega.

Riuscì inoltre la Commissione ad avviar pratiche, che si sperano ultimate in breve tempo, anche per attirar qui ragguardevoli quantità di pesce dal distretto di Lussin, dove la stagione attuale promette essere specialmente favorevole alla pesca, nonchè dalle acque di Zara.

Se nonostante questi sforzi della Commissione - dice il comunicato relativo - ancora per qualche tempo non si potesse corrispondere pienamente alle aspettative dei circoli di consumatori per quanto riguarda la quantità del pesce in vendita, non deve esser lasciato passare inavvertito che il numero dei pescatori è molto ridotto in seguito ai passati e ai recenti richiami militari, talchè in questo riguardo un mutamento in meglio potrà seguire soltanto allora che le già avviate pratiche per il congedo di un certo numero di pescatori dal servizio di leva in massa avranno avuto piena riuscita.

Intorno al problema del nutrimento

Tutti i giornali, così delle provincie dell'interno come della Germania, continuano ad occuparsi assiduamente del problema dell'alimentazione. A Vienna furono notificati l'altro giorno, conforme alla recente ordinanza ministeriale, i due giorni della settimana nei quali resterà sospesa la vendita della carne nelle macellerie e dei piatti carnei nelle trattorie, nelle osterie, negli alberghi: saranno il martedì e il venerdì. Questi provvedimenti, che dal lato del pubblico interesse connesso all'economia agricola o all'economia del consumo, furono così ampiamente illustrati nelle comunica-[z]ioni che accompagnavano le ordinanze [st]esse, debbono essere considerati anche [...] l'aspetto delle necessità alimenta-[...]le popolazioni. Limitato l'uso d'un [...] quanto esso entra nella catego-[...]neri di prima necessità, con-[...]are lo smercio e il consumo [...] lo sostituiscano. Tale è [...] che informa le con-[...] sul rincaro dei vi-[...]'eit» dal direttore [...]rmanico. Dopo aver osservato che nelle circostanze attuali la popolazione non solo compera i viveri più a buon mercato, ma anche ne compera in minor quantità, egli soggiunge: «Ciò può essere sorpassato in quanto, mercè una preparazione più accurata, sia cucinando le patate con la buccia, sia trovando modo di sfruttare gli altri avanzi del cibo, si arrivi approssimativamente a risarcire la perdita. Per molti generi alimentari il consumo però era già prima tirato ad economia si ristretta, che anche con la miglior volontà non è possibile ricavarne di più. Ciò vale ad esempio per la carne e per il latte. In quanto al pane non se ne è fatto sempre un certo risparmio, ed una relativa diminuzione del consumo non avrebbe cagionato dovunque una deficienza sensibile dell'alimentazione. Ma la limitazione del consumo alla metà, quale fu imposta, a parecchie famiglie operaie dopo l'introduzione della tessera del pane, è certo tale da doversene preoccupare, e tanto più in quanto non si dispone di un surrogato di perfetta equivalenza, che sia accessibile alla classe più povera della popolazione».

Quanto al pane, da noi, il surrogato fino ad un certo punto ci sarebbe: la polenta. Ma ciò non toglie valore alla tesi che emerge dalle osservazioni dello scienziato tedesco: che cioè, limitato per forza di circostanze l'uso d'un cibo, convenga immediatamente pensare a surrogarlo con la maggior diffusione di un altro. E' perciò che mentre, in parte per ordinanze ufficiali e in parte per quella forza maggiore che è la deficenza dei generi sul mercato, si riduce il consumo della carne e si allarga il numero degli alimenti non più accessibili alla maggioranza, noi insistiamo perchè si provveda con tutti i mezzi ad accrescere il prodotto della pesca, ad intensificare la cultura dei legumi e degli ortaggi dei campi, per non essere a corto di surrogati di fronte ai bisogni della popolazione.

La leva in massa e gl'impiegati comunali. L'i. r. Consigliere di Luogotenenza, per incarico di S. E. il signor Luogotenente, ha informato il signor Podestà, che se ne era interessato tosto pubblicato il bando, che sono esenti dall'obbligo della presentazione alla rassegna degli obbligati alla leva in massa degli anni 1878-1890, 1892-1894, 1897, 1865-1872, tutti gli impiegati comunali, non così quelli delle imprese comunali.

Riforma e sostentamento di uomini della territoriale e della leva in massa. Di concerto con i due Ministeri per la difesa del paese, il Ministero della guerra ha emanato in data 27 aprile un decreto nel quale sono fissate le norme per la riforma (superarbitrio) di uomini della milizia territoriale e della leva in massa resi inabili al servizio in seguito alla mobilitazione ed all'impiego a scopi di guerra e dello Stato. Il decreto contiene pure tutte le disposizioni relative alle pensioni d'invalidità e alle aggiunte per ferite, al modo di liquidarle, al sostentamento di quella bassa forza in casi di alienazione mentale. Tutte le disposizioni del citato decreto saranno valide non solo durante la mobilitazione, ma anche successivamente fino a che non si prendano disposizioni diverse.

Per la Croce Rossa.

— Alla Croce Rossa pervennero: raccolte dal Capitanato distrettuale di Parenzo cor. 105.33.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Ilcilio Turri, dal sig. Paolo Lucchini di Udine cor. 10.

Per onorare la memoria di Emma, da P. cor. 2.

Diplomata in francese. La signorina Valeria Kaas di Trieste, già professoressa di tedesco, ha conseguito all'Università di Bologna il diploma per l'insegnamento della lingua francese.

Nomine. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato aggiunti edili l'aggiunto edile provvisorio Ugo Mahnic e il praticante edile Emilio Müller in Gradisca, trasferendo contemporaneamente questo ultimo da Gradisca a Trieste.

All'Istituto magistrale di Capodistria. Gli esami di maturità in iscritto, presso l'Istituto magistrale di Capodistria, incominceranno il giorno 17 corr. alle 8 ant. La chiusura dell'iscrizione è fissata al 17 corr. alle 8 ant.

Il movimento sulle strade. L'i. e r. Comando militare di Graz ha notificato che secondo la prescrizione di marcia delle Autorità militari, tutte le truppe e i treni militari devono in tutte le marce usare la parte sinistra della strada, tenendo libera la parte destra.

Con ciò sono date le circostanze speciali previste dall'art. 14 della legge d.d. 10 giugno 1875, B. L. P. N.º 12, e che rendono necessario un cambiamento della direzione di corsa, fissata quale norma con la legge menzionata.

Interinalmente sulle strade pubbliche non erariali nel Margraviato d'Istria tutti i veicoli (carri, automobili, motociclette, velocipedi ed altri) dovranno perciò senza eccezione tenere la parte sinistra della strada, scansare a sinistra e precedere a destra.

Sulla osservanza di questa disposizione emanata per viste di pubblica sicurezza, vigileranno le Autorità di polizia stradale menzionate nella legge 10 giugno 1875, B. L. P. N.º 12, nonchè tutti gli organi di sicurezza.

L'inosservanza della suespresta disposizione ha per conseguenza la punizione a sensi degli art. 7 e 11 dell'Ordinanza imperiale d. d. 20 aprile 1854, B. L. I. N.ro 96.

Le liste dei caduti e dei feriti

Dai fascicoli **153** e **154** delle Liste ufficiali delle perdite.

Notizie sul

reggimento fanteria N. 37 mil. terr.

Prigionieri:

A Nisc, Serbia: Androvic Oliko di Andrea, capor., da Cattaro (1886). - Preunda Luca, da Ragusa (1885). - Rosnic Bogdan da Castelnuovo di Cattaro (1881). - Vrtlar Giac. di Fabiano da Spalato (1892) - Vucucovic Savo di Stef. da Risano (1884) - Zlatar Matteo Zvon. di Giorgio da S. Pietro (1889).

A Pirot (Serbia): Koiundzic Matteo di Giovanni da Imoschi (1884) - Marsic Mich. appunt. da Imoschi (1881).

Aggiunte e correzioni: alla lista **37:**

Zelembaba Demetrio di Elia, da Knin, morto.

Alla lista **113:**

Msic Marco di Giov., capor., da Glavina (Imoschi), 1882, prig. di guerra al I. Reserve-Militär. spital ad Aleksinac, Serbia; già annunc. morto.

Il fascicolo **155** delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 47:

Morti:

Ufficiali: Barzellini Massimil., cadetto di ris., morto il 16-2-1915. (Non reperibile nell'Evidenza) - Brndula Ernesto, alfiere di ris., (16-2-1915). - Brunoro Ernesto, tenente (16-2-1915). - Kapral Arturo, alfiere (16-2-1915) - Kopriva Carlo, primotenente (18-2-1915).

Uomini di truppa:

Andra Simeone, morto il 18-2-1915. - Bremec Marco (18-2-1915) - Danko Aless., caposq. (18 febbraio 1915) - Dünstler Giov. (18-2-1915) - Folles Valentino (16-2-1915) - Gollob Franc. (18 febbraio 1915) - Groschädl Mich. (18-2-1915) - Hauptman Luigi (18-2-1915) - Haury Ant. (16-2-1915) - Heritsch Gius. (16-2-1915) - Klug Giov. (28 febbraio 1915 - Koch Franc. (18-2-1915) - Kure Enrico (8-2-1915) - Mathi Romano (18-2-1915) - Meschkoi Luigi (8-1-1915) - Messner Leopoldo (16-2-1915) - Osvald Carlo (18-2-1915) - Paar Gius. (18-2-1915) - Person Franc. appunt. (18-2-1915) - Pommer Giov. (8-1-1915) - Potzinger Francesco (28-2-1915) - Pradi Pietro (18-2-1915) - Puff Luigi (18-2-1915) - Rath Luigi (18-2-1915) - Rumpf Ant. (18-2-1915) - Schwarz Giov. (16-2-1915) - Schweiker Franc. (12-2-1915) - Sommer Marco (18-2-1915) - Stelzer Giov. (16-2-1915) - Stiegelbauer Carlo (18-2-1915) - Wagner Pietro (28 febbraio 1915 - Weixler Giov. (18-2-1915) - Wiedmann Carlo, capor. (18-2-1915).

Feriti:

Baumann Gius. - Cucek Martino, appunt. - Efler Luigi - Fuchs Roberto - Friedl Gius. - Gordini Ant. Gütl Ant. - Hanschel Fel. - Hernia Antonio - Hutter Giov., caposq. - Jacumin Franc. Kebritsch Luigi, appunt. - Kiefer Carlo - Klapsch Luigi - Kuaus Luigi - Korosohetz Luigi - Krasser Giov. - Kure Giov. Kurzmann Giov. - Lukas Giorgio - Mesaric Ant. - Mittendrein Gius. - Mörth Franc. - Muster Ant. capor. (1892) - Olivo Giov. - Paschek Gius. appunt. - Peschorn Gius. - Platzer Goffredo - Polleiner Sim. - Prising Luigi - Probst Luigi - Probst Enrico - Schauperl Franc. - Scheer Gius. - Spes Franc. - Springer Giov. - Stampfl Giov. - Steier Leop. - Steiner Carlo - Stesser Franc. - Strauss Giov. - Sudi Franc. - Tscherako Feder. - Veranic Franc. - Verzegnassi Giuseppe - Vodoschek Edoardo - Wagner Gius. - Weber Giov. - Weixler Gius. Wrolli Matt. - Zagar Vittorio.

Concerto di beneficenza. Nella sala Fenice si svolse iersera l'annunciato concerto di beneficenza pro orfani dei caduti in guerra organizzato sotto il protettorato della baronessa Lucia de Fries-Skene. Esecutrici erano le sig.e Asta Natansky, pianista, Aurelia e Clelia Zwiner, citariste, Sidonia Prem, dilettante di canto, e la bambina cinquenne Lily Zwiner. Il pubblico intervenuto assai numeroso non lesinò gli applausi e festeggiò durante tutta la serata le egregie esecutrici, in particolar modo la piccola Lily, che dimostrò una notevole precocità e buone attitudini musicali. Alla «piccola Mozart» un ammiratore fece presentare un superbo mazzo di fiori, e di fiori fu pure fatto omaggio alla signorina Clelia Zwiner. La signora Prem fu accompagnata al piano dalla m.a R. Severa.

★ Al Comitato del concerto (ch'era composto delle sig.e Aurelia e Clelia Zwiner, Sidonia Prem, Asta Natansky e Carla Fabiani, pervennero, per lo scopo del concerto: dalla baronessa Caterina de Ralli cor. 50; dal cons. aul. Francesco Canevari cor. 10; dai signori dott. Bellan e consorte cor. 10 (tutte mediante la signora baronessa de Fries-Skene). Inoltre dal sig. F. Volpich (in morte del dott. Francesco Hanusch) cor. 30; dal Presidente del Governo marittimo cav. Delles cor. 5; dalla signora Alessandro Afenduli-Costì cor. 50; dal sig. Stern cor. 2; e dal dott. Senecovic cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Ernesto Altmann, dal cav. Giancarlo de Wanniek cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre dell'amico Amedeo Missaglia, dai signori prof. Teodoro Massek, Virgilio Iungo, prof. Mario Zamperlo e prof. Mario Tamburini cor. 20 a favore del fondo scolari poveri della civica Scuola tecnica di S. Giacomo.

Per onorare la memoria della signora Tommasina Janda, dalle amiche della figlia sig.a Tini Walluschnigg cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Giovanni Herrmanstorfer cor. 10 a favore della Guardia medica (per prestazioni).

— All'Associazione Italiana di beneficenza pervennero cor. 90 dal signor Giovanni Battista Cibei.

— Pervennero al Rabbino Maggiore, a favore degli ebrei fuggiaschi dalla Galizia cor. 10 dalla signora Laura Mandel e cor. 10 dal dott. I. Z.

Associazione generale fra negozianti al dettaglio. C'informano che la riunione indetta per domani domenica è rimandata in seguito alla mancanza di molti membri della commissione, che dovrebbero fare la relazione annunciata.

Il grave accidente tramviario
in via Silvio Pellico

Una linea tramviaria com'è quella di S. Sabba, tutta curve e pendenze forti, è esposta per principio a incidenti, e richiede impianto, macchinario e personale accuratissimi. Conviene dir subito che a tutto questo è stato provveduto per la linea di S. Sabba, sulla quale finora nessun accidente grave era successo. Come i lettori ricorderanno, qualche tempo dopo l'apertura dell'esercizio una vettura tramviaria slittando era uscita dalle rotaie alla fermata di capolinea in via Silvio Pellico. Bastò questo accidente, che non ebbe conseguenze gravi, per indurre i tecnici ad impiantare in quel punto una barriera d'arresto, solida se non estetica, e munita di fanale rosso per la notte; e da allora non era accaduto altro incidente.

Ieri mattina - come riferimmo diffusamente nel «Piccolo della Sera» di ieri - successe un accidente grave, che poteva causare anche gravi danni a persone: fortunatamente non vi sono da deplorare vittime, giacchè anche il ferito più grave, pel quale si avevano apprensioni, va migliorando; e il danno maggiore è stato subito dal materiale viaggiante. Ecco come si svolse il fatto.

L'urto dopo corsa sfrenata.

Ieri mattina, come ogni giorno, alle 5.4 la prima vettura tramviaria, recante il N. 2, partì da S. Sabba per iniziare le corse giornaliere, e giunse alla stazione in via Silvio Pellico, donde doveva ripartire in orario alle 5.36. La seconda motrice, portante il N. 5, iniziò pure la sua corsa verso la città e giunse senza incidenti fin sotto la galleria di Montuzza; e avrebbe dovuto fermarsi, come è prescritto, subito fuori della galleria per attendere che la motrice ferma al capolinea avviasse la sua corsa di ritorno. Invece i presenti a quell'ora in via Silvio Pellico la videro proseguire con una certa velocità e subito intuirono una disgrazia imminente. Per colmo di sciagura in quel momento un carro attraversava la linea: evidentemente il suo guidatore aveva fatto assegnamento di passare indisturbato mentre l'una vettura tramviaria era ferma al capolinea e la sopraggiungente avrebbe dovuto fermarsi al solito punto. Come abbiamo detto, la motrice N. 5 proseguì invece la sua corsa, e investì il carro violentemente e lo travolse per alcuni metri insieme coi cavalli, spingendoli fino al marciapiede davanti all'ingresso dei nostri uffici in via Silvio Pellico.

Fu un grido d'orrore di quanti assistevano alla scena, al quale si univano le grida dei passeggeri delle due motrici: la rapidità del fatto, che avveniva in minor tempo che non occorra a narrarlo, rendeva impossibile ogni scampo per le persone trovantisi entro le vetture. E la disgrazia ebbe il suo compimento inevitabile: spazzato via il carro che aveva attraversato la linea, la motrice N. 5 continuò la sua corsa e andò a cozzare contro la motrice ferma. L'urto, data la pesantezza delle motrici e la velocità acquistata in pendenza, nè molto attenuata dal carro travolto, fu formidabile. La vettura ferma indietreggiando fino a urtare contro la barriera d'arresto, che resistette all'urto, fu quella che ebbe danni maggiori.

Le due cabine di comando che subirono direttamente l'urto furono addirittura fracassate e s'incastrarono l'una nell'altra. I vetri delle vetture, anche quelli laterali, andarono in minuti frantumi o si spezzarono in più sensi: non uno rimase intatto. Erano le 5.35 in punto.

A quell'ora si sta stampando il nostro giornale, e lì presso alla linea tramviaria stazionavano i nostri tricicli in attesa di trasportare il giornale alle rivendite. Il nostro furgoncino automobile era già partito per la stazione. Il carro travolto dall'investimento fu spezzato in due, e urtò a sua volta contro i tricicli danneggiandone la maggior parte.

I feriti.

Era inevitabile che i passeggeri del tram riportassero qualche danno dal grave cozzo. Per fortuna, data l'ora mattutina, essi erano poco numerosi. Il nostro personale uscito fuori allo schianto, che a qualcuno delle case vicine parve dovuto a una bomba, si diedero coi passanti all'opera di soccorso. Fu telefonato alla Guardia medica, donde un dottore accorse col carro-ambulanza.

Fra la motrice N. 5 e il carro giaceva purtroppo un uomo: era il carrettiere e proprietario del carro, di cui si seppe poi chiamarsi Giuseppe Bon, di 30 anni, abitante in via S. Ermacora 4: perdeva sangue dal capo e da altre parti del corpo, e presentava sintomi di commozione cerebrale. Fu subito trasportato all'Ospedale civico.

Altri feriti furono accompagnati alla Guardia medica: fra questi il bracciante Pietro Corinella, di 39 anni, abitante in via di Rena N. 11, il quale aveva gravi ferite alla mano destra. Esso pure fu accompagnato all'Ospedale e accolto nel quarto riparto. Feriti erano anche Anna Pecenco, di 63 anni, fruttivendola, abitante in S. Maria Maddalena sup. 578, con escoriazioni al sopraorbitale destro e contusioni al fianco destro; Romeo Fabbri, di 52 anni, impiegato, abitante in via Chiozza 81, con escoriazioni al braccio destro; Gualtiero Scabar, di 35 anni, industriale, abitante a Servola 625, con escoriazioni alla fronte e alle mani; Vincenzo Stermin, di 48 anni, impiegato, abitante in S. Maria Maddalena superiore 578, con escoriazioni al ginocchio destro, alle mani e al gomito destro.

Più tardi si presentò alla Guardia medica Angela Nogaretto, di 25 anni, abitante in via S. Giacomo in monte 3, la quale nell'accidente aveva riportato notevoli contusioni alle gambe.

Tutti questi feriti erano passeggeri delle due motrici. Dopo le medicature opportune poterono rincasare.

Del personale tramviario nessuno rimase ferito. Gli addetti alla vettura N. 2 erano ancora a terra, e quelli della vettura investitrice rimasero incolumi. Dei due cavalli del carro l'uno rimase morto sul colpo, l'altro gravemente ferito fu poi portato via dal carro della Società zoofila.

I rilievi.

Mentre il servizio continuava senza alcun incaglio, sul luogo della disgrazia, per i rilievi di legge, comparvero prima il cons. sup. di polizia Wratschko, dirig. il commissariato di via dei Bachi con l'ispettore Clarich, poi il giudice istruttore dott. Spongia. Il frenatore della motrice N. 5 fu dichiarato in arresto: si chiama Bernardo Zanella, di 20 anni, da Cervignano. Egli raccontò che mentre passava sotto la galleria si sentì prendere da malore e perdette il senso della manovra, non riuscendo più a frenare la vettura che anche causa il binario alquanto lubrico scese a precipizio. Durante la giornata di ieri lo Zanella fu visitato due volte da un medico. Per ora esso rimane a disposizione della Polizia. Le due motrici furono fotografate.

Intanto sul luogo del disastro si formava una moltitudine di persone accorse da ogni parte per la notizia che si era diffusa rapidamente in città. E fu così per tutto il giorno: la gente se ne stava là ad osservare le due vetture strettamente unite, e i lavori che furono subito iniziati dalla Società del Tramway per rimetterle in condizioni di essere condotte in rimessa per le riparazioni. Bisognava però attendere che l'autorità, terminati i rilievi del caso, permettesse la rimozione delle motrici.

Iersera infatti alle 6.15 il giudice istruttore dott. Spongia ritornò sul luogo accompagnato da alcuni tecnici e dall'ingegnere Cecchetti, capo tecnico della Società triestina del tramway. Dopo altri rilievi e delucidazioni che i tecnici fornirono al giudice, questi permise il trasporto delle due vetture avariate alle rimesse. Alle 7.45 la motrice N. 5, il cui motore della parte non esposta all'urto era in grado di funzionare, partì per S. Sabba. Venti minuti più tardi partiva anche la motrice N. 2, la quale a sua volta aveva in funzione il motore posteriore. Molti operai avevano lavorato a disimpegnare le due vetture con l'aiuto di potenti ordigni e sotto la direzione del personale tecnico della Società. La folla dei curiosi cessò di stazionare, e sul luogo non rimase che il carro spezzato.

I danni sono rilevantissimi, perchè le due motrici hanno subito gravi avarie.

★ Il carrettiere Bon, pel quale si nutrivano gravi apprensioni, tanto che nel corso della giornata si era persino diffusa la voce che fosse morto, iersera fortunatamente era molto migliorato e potè anche parlare coi suoi familiari.

Suicidio. Iersera la Guardia medica fu chiamata per portare soccorso alla signorina Stefania Petrelli, di 22 anni, abitante in via Giosuè Carducci 36, la quale aveva bevuto un liquido venefico col proposito di darsi la morte. Il medico tentò ma indarno di praticarle la lavatura dello stomaco, e poi, d'urgenza, la fece trasportare all'Ospedale, dove, poco dopo, nonostante ogni tentativo per salvarla, spirò. A quanto si afferma il suicidio della giovane donna sarebbe dovuto a gravi dispiaceri.

Suicidio o disgrazia? Ieri mattina alle 7.30, i marinai dello stazionario «Stadion» del Lloyd, passando con un caicchio davanti alla testata del molo Giuseppina, videro in acqua un corpo umano, che i marinai Vittorio Spongia e Domenico Recco afferrarono e tirarono entro la barca. Apparve subito trattarsi di un uomo di età avanzata. Il cadavere fu portato alla riva, ove il medico della Sanità marittima dott. Kalò constatò il decesso.

Nelle tasche del morto furono trovati un portamonete contenente un centesimo e un libretto di lavoro a nome di Stefano Zok, di 58 anni, da Trieste, bracciante, abitante in S. Maria Madd. inf. N. 522. Fatte ricerche a questo indirizzo, risultò che lo Zok mancava da casa da circa due giorni. Non si sa se si tratti di suicidio o disgrazia.

Il cadavere a mezzo dell'impresa Zimolo fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Per mano altrui. Il ragazzo Riccardo Mersè, di 13 anni, abitante in Chiadino Boschetto N. 870, ieri si recò alla Guardia medica per farsi medicare una contusione al costato sinistro. Raccontò di aver ricevuto un pugno.

Francesca Bulic, di 25 anni, abitante in via del Belvedere N. 27, ieri si recò alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al temporale destro. Mentre la si medicava raccontò d'essere stata ferita da un sasso scagliatole da uno sconosciuto.

Caduto. Francesco Svemit, di 13 anni, inserviente, abitante in via Fulvio Testi N. 5, ieri cadendo si produsse una forte contusione al malleolo sinistro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Darvinista.* Ella non è obbligato alle leve in corso. — *Superarbitrio, Edoardo F., Mario Cappello, Guglielmo, Tergeste, Madre disperata, Mariano, Dante, Martire, Impossibile, Urgentissimo, Seconda leva in massa, Urgentissimo 1915, Friulano, Un capitano abbonato, Urgente 1896, Luigi Pola, Giusto, Mario F., Vedova imbarazzata.* Idem. — *Lux in tenebris.* Jolanda è il pseudonimo della scrittrice Maria Plattis, nata a Cento. — *Amelia e Aldo.* 1) Aldo non figura nel calendario. S. Amelia 31 maggio, S. Amalia 10 luglio. 2) Si può. — *Incognito.* Idem. — *Richiamato 1911.* Ella deve presentarsi alle leve in corso. — *Triestino 99, Italo, Lettore assiduo, Non conosci il bel suol, Un padre, Tasso, Incerto, Manzoni, Sanguetta, Gorizia 74, Tramviere, Pola, Luca S., Tirol, Carboner, Trieste 92, Federico C., Un lettore, Albanese, Preme, Pelagio, Monfalcone II, Rom, Ringraziando, Olimpio, Giovanni R., Vincita, Inguaribile, Bruno pensieroso, Capitan Dodero, Urgentissimo 1893, Urgente 1894, Invalido, Cirene impaziente, Molino 79, Vittorio.* Idem. — *Assiduo lettore.* Dopo 30 anni, senza riguardo alla nascita. — *Don Ferrante.* Timeo Danaos et dona ferentes vuol dire: Temo i Danai (i Greci) anche quando recano doni. E' un verso di Virgilio che afferma la mala fede greca, alludendo all'inganno del celebre cavallo di legno. — *Giovane trentino.* Occorre un esame di qualche scuola commerciale. — *Mario.* No. — *Urgentissimo 1000.* Difficilmente. — *Ipsilon.* Ella, sotto certe circostanze, non può esigere che gli interessi. — *Costantini.* Ella ha diritto al sussidio, trattandosi dell'unico sostegno della famiglia. — *Semiramide.* Non abbia preoccupazioni. — *Richiamato modello.* Le lettere fermo in posta devono essere indirizzate al nome e cognome del destinatario. — *Olga P.* S. Sofia 15 maggio e 1. agosto; S. Gemma 13 maggio. — *Giorgino.* Suo figlio può partire o ritornare senza altre conseguenze. — *Bionda Sirena.* 1) Sì. 2) In cento modi ch'Ella sa meglio di noi. — *Lidia la bionda.* Dal libro che troverà da qualunque libraio. — *Un pedante.* Ella, che consulta tutto, s'è dimenticato di consultare anche il Rigutini e Fanfani. — *Urgente Pola.* Ella può farlo liberamente purchè abbia il relativo passaporto. — *Rosetta.* La domanda va rivolta all'autorità immediatamente superiore. — *Werther.* Scriva alla casa Sonzogno, Milano. — *Adriatico.* Non possiamo servirla. — *Uno di molti.* Dalla polizia no, basta dal Consolato. — *Richiamato urgente.* Sì, Ella può fare la domanda. — *Scommessa.* A tempi migliori. — *Union.* Sì; a tutto si riesce con la perseveranza. — *Pax et amor.* Già risposto. — *Giuseppe R.* Difficilmente Ella avrebbe diritto al sussidio. — *Ungherese.* Non vi è cenno al riguardo. — *Curioso.* Dal Consolato a Trieste. — *I will do.* Sì. — *Cicilla artista.* 1) Verranno inseriti. 2) Esisteva. — *Cuore di madre.* Non vi sono treni per quella parte. — *Maria.* Si rivolga all'Ufficio comunale di mediazione (Ponte della Fabbra). — *Isa.* Ella ha una bella calligrafia, chiara e regolare. — *Grazie infinite.* Alla Guardia medica. — *Enciclopedico.* L'Impero ha significato più vasto di Regno che, in genere, presume un dominio senza colonie. — *Grato.* No. — *Infelice uomo.* Un'altra volta. Adesso, ne converrà, non ci è possibile. — *Contrastoni Cormons.* Quello è il nome del padre; l'altro, che il poeta usa, della madre. — *Lucia.* Storie! — *Vedova desolata.* Torni a ricorrere al Municipio. — *Tesco.* Mezzi radicali non si conoscono. — *Speranza.* Bei versi sonanti e scorrenti. — *Topp.* E' meglio, a evitare complicazioni, che Ella si presenti subito. — *Spartaco.* 1) Quella linea è ancora aperta. 2) Circa una trentina di corone. 3) No. — *Italia.* Ella ha la sudditanza che aveva sua madre prima di passare a seconde nozze. — *Arpa.* 1) Calligrafia infantile. 2) Un paio d'anni. — *Disgraziatissima innamorata.* Non c'è rosa senza spine...

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.0. - Oggi: alta marea 10.47 ant. e 9.07 pom. Bassa marea 4.15 ant. e 3.29 pom.

Ogni giorno una.

La signora Tupinetti è in casa della sua figliuola maritata e le dà saggi e amorosi consigli.

— Ricordati bene sopratutto questo. Una moglie non deve avere segreti per il proprio marito.

Poi cambia discorso.

— E adesso mi farai proprio un vero piacere se vorrai darmi quel piccolo importo di denaro che mi hai promesso. Ma per carità! che tuo marito non lo sappia.

TEATRI

Eden. La nuova «film» «Gli orrori della deportazione» attrasse ieri pubblico numeroso. In questo cinedramma vi sono delle scene emozionanti che incatenano lo spettatore.

I numeri di varietà riscossero applausi, in ispecie i quadri viventi.

Oggi si replica tutto il programma.

Alfieri. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni del «Germinal». Oggi si proietterà la «film» colorata «Il segreto dell'Orfanella», di A. Morholn, un commovente dramma d'amore, che ottenne dovunque grande successo.

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Cinema, Prosa e Varietà.
TEATRO CINE. 4-11. «La setta di Sidi ben Said» della Nordisk.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Cantou.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 14. Mario Sterlizza, il fratello di lui Giuseppe e Luigi Sauer, disoccupati, tentarono stanotte di penetrare mediante effrazione in una macelleria in Corso. Furono scoperti mentre incominciavano l'opera ladresca e furono arrestati e trattenuti in giudiziale custodia diversi ordigni coi quali avevano divisato di scassinare la porta.

★ La vaccinazione gratuita si terrà il 18 corr. nel giardino infantile e nella scuola femminile del Comune di via Codelli; il 19 m. c. nella scuola di pratica e nel giardino infantile di via Alvarez; il 20 m. c. nella scuola popolare di via della Scuola Agraria e nell'Istituto magistrale.

[...]tore

[...]ata.

[...]40)

Sono felicissima. Non cambierei la mia posizione con quella di nessuna altra donna in America.

Nel dire così Dora esprimeva i suoi sentimenti con tutta sincerità. Era felice ed aveva l'intenzione di rendere felice anche suo marito. L'idea di questo ma-[tr]imonio non era nata spontaneamente [nel] cervello di mr. Charlton. Miss Light-[woo]d aveva saputo ispirargliela molto [...]ente, prodigandogli ogni sorta di [...]ioni e lusingando l'amor proprio [...]mo attempato, facendogli credere [...]ffetto che nutriva per lui era ben [...] da un affetto figliale.

[...]ià tardi - osservò Dora, guar-[...]suo orologio. - Non comprendo [...] marito non sia ancora qui. [...] sarebbe ritornato col vapore

[...]ndato?

[...] York, per un affare impor-[...]so dirlo.... è andato a fare [...]nto. E' sempre bene di [...]ueste faccende in tempo [...]a di una semplice pre-[...]vrebbe essere già qui da

[...]e qualcuno - disse Vera. [...]rada si avanza un uomo [...]iglia sciolta, e che poi [...] viale del parco, senza [...]ura del suo cavallo.

— Non è mio marito - dice Dora - egli non cavalca mai così.

In realtà non è mr. Charlton, bensì un uomo di Sant'Anna, che giunge tutto coperto di polvere ed evidentemente agitato.

Dora si alza e gli muove incontro.

— Che cercate? - gli chiede. - Forse me?

L'uomo ferma il suo cavallo.

— Cerco mrs. Charlton - risponde portandosi la mano al berretto.

— Sono io mrs. Charlton.

L'uomo la guarda e tace.

Dora gli si avvicina e gli chiede ansiosamente:

— E' forse accaduta qualche disgrazia?... Parlate... presto!

— Mi hanno mandato innanzi - dice l'uomo con fare assai imbarazzante e stentando ad articolare le parole. - Essi mi seguono... Mi hanno incaricato di prevenirvi...

— Di prevenirmi, di che cosa? Dio mio! spiegatevi una buona volta! - esclama Dora, battendo il piede in terra con impazienza.

— E' accaduta una disgrazia... un'esplosione sul vapore... non è un disastro, ma due persone sono rimaste ferite, ed una è... è...

— Morta! - esclama Vera.

— Sì, morta, miss. E sono dolentissimo di dovervi dire che il morto è...

Non occorre ch'egli termini la frase. Quattro uomini si avanzano portando una barella, sulla quale giace, freddo cadavere, il proprietario del castello di Charlton. Teodora Lightwood, che da sei settimane è sua moglie.... è ora la sua vedova.

XXII.

Quando il giorno è passato.

E' venuto il novembre ed ha portato la pioggia ed il vento.

Vera sta ritta presso la finestra della sua camera da letto e guarda fuori con aria pensierosa.

E' già vicina la sera ed in tutta la casa regna un silenzio sepolcrale. I suoi sguardi si distolgono dal paesaggio, tanto triste sotto la pioggia, e si portano sul mare. Laggiù in distanza si vede Shaddeck-Light avvolta nella nebbia. L'isoletta è deserta; anche Daddy non vi abita più. Ah! se potesse cancellare dalla sua memoria l'esistenza di quel luogo! Purtroppo non lo potrà sino alla morte.

E' alla morte che la fanciulla pensa in quel momento. Sono trascorsi sei giorni dacchè il padrone di Charlton è stato deposto nella tomba, e la vita continua come prima, anche senza di lui.

Questo pensiero è molto triste; ci seppelliscono e dopo qualche tempo non si rammenta più la nostra esistenza. Anche le persone cui eravamo cari a poco a poco si consolano della nostra perdita. Ma in questo caso è troppo presto per dimenticare. Vera pensa al povero morto, la cui esistenza fu così improvvisamente troncata.

Avvengono molti disastri ferroviari e marittimi; noi ne leggiamo la descrizione nei giornali rabbrividendo, e compiangiamo le vittime, ma dopo un istante non ci pensiamo più, finchè non accade che noi stessi ne restiamo crudelmente colpiti in qualche persona cara.

Questa bufera, che urla e scuote furiosamente i rami già nudi degli alberi, soffia forse anche sull'Oceano lontano, dove egli si trova in estremo pericolo? Un brivido di freddo e di paura le scorre per le vene. Ha detto che non desidera rivederlo mai più... se il suo desiderio dovesse essere esaudito?

— Vera, mrs Charlton desidera che vi rechiate da lei. Si trova nello studio, dove sta mettendo in ordine delle carte.

E' miss Lausing, l'istitutrice, che ha interrotto le sue cupe meditazioni e Vera ne è ben contenta. Essa scende ed entra poco dopo nella stanza che una settimana prima era lo studio del padrone di casa, dove sua sorella sta seduta davanti ad un tavolo, con dei fasci di lettere e di carte dinanzi a sè.

Nei suoi abiti da lutto Dora è più bella e più eterea che mai. La cuffia vedovile copre a metà la sua splendida chioma ed il pianto ha offuscato lo splendore dei suoi occhi azzurri, perchè Dora ha sparso lacrime sincere di rimpianto per la morte dell'uomo che si era mostrato tanto buono con lei e l'aveva veramente amata. Ed anche lei aveva provato per lui tutto l'affetto di cui era capace il suo cuore.

La sua morte è stata un colpo molto doloroso per lei, ma mitigato dal fatto... cosa che però non vuole confessare neppure a sè stessa... che egli l'ha nominata nel suo testamento erede universale dei suoi beni. Il testamento è stato letto e nessun parente rapace si è presentato per oppugnarlo.

Mrs. Charlton ed Eleonora sono state totalmente dimenticate ed a Vera ha lasciato diecimila dollari. Tutto il resto, un'eredità assai cospicua, va alla sua diletta consorte Teodora, ed alla sua morte al suo figliastro Riccardo French, se egli le sopravviverà.

Forse non ci si crederà, ma questa clausola era dovuta all'istigazione di Dora stessa, e le era stata ispirata da un senso di giustizia, unito alla speranza che sua sorella potesse beneficiarne. In cuor suo non s'illude, bensì è convinta che non avrà lunga vita e, se muore,

La rassegna della leva in massa degli anni 1878-1894 a Pola

Pola, 14. Il Municipio di Pola ha emanato la seguente notificazione in data di ieri: In appendice alla notificazione del Capitanato distrettuale di Pola con cui viene ordinata una nuova rassegna di tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878-1890 incl. e 1892-1894 inclus., si porta a pubblica notizia che le relative inscrizioni verranno assunte presso questo Municipio (civico Ufficio statistico-anagrafico) piazza del Foro N. 1, pianoterra, destra durante le ore d'ufficio.

Conferenze al Ricreatorio di Capodistria

Capodistria 14. Come preannunciato, il maestro signor Giuseppe Zetto, appassionato studioso di scienze fisiche, tenne l'altro giorno agli alunni del nostro Ricreatorio comunale la sua prima conferenza sul tema: «Mezzi di trasporto e loro progresso». Con lodevole disinteresse, in forma piana ed accessibile alle menti del suo uditorio, il bravo docente passò in breve ma completa rassegna lo sviluppo storico dei vari mezzi di locomozione, dai più antichi e primordiali fino ai più rapidi e meravigliosi dei giorni nostri, accennando ai loro celebri inventori e alle forze di cui si valsero. Prese poi a svolgere 34 nitide proiezioni, relative al suo soggetto e gentilmente concesse dalla vostra Società di Minerva, e le illustrò mano a mano con opportune spiegazioni. I cento allievi ascoltarono attenti per un'ora la dilettevole lezione e si godettero le proiezioni con vivo interesse, dimostrando con calorosi applausi la loro gratitudine verso il maestro, quando egli esaltò i portati prodigiosi del genio ad immenso vantaggio dell'umanità e ne trasse saggi ammaestramenti. Domenica prossima il signor Zetto intratterrà gli alunni sull'attraente argomento: «Aviazione e sottomarini», accompagnato pure da proiezioni, favorito dalla Minerva.

★ Per disposizione della Capitaneria di porto, la prima partenza giornaliera del vaporino da qui per gli scali di Valle-Oltra, deve seguire da ieri in poi alle ore 7 anzichè 6 ant.

★ Il nostro Comune ha acquistato per l'approvvigionamento della popolazione, a scopo di panificio, altri quattro vagoni di farina gialla, di cui una parte è già arrivata da Krainburg a Trieste e la rimanenza giungerà fra brevi giorni.

Decapitazione

Un vago paese del Veneto
Se un giorno riman senza testa
Lontan dall'umano consorzio
E' quello, o lettor, che ti resta.

Spiegazione del giuoco precedente: PESCE - PECE.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

LONDRA 12. Consolidati 66 9/16; Argento 23 5/8; 4 1/2 p. c. 87 5/8; Sconto di piazza 2 5/8.

NUOVA YORK 13. Cambio su Londra Cable trasfers 480; 60 giorni 476.50; Parigi 533; Berlino 82.75; Argento (Bullion 50 1/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 14 (Corr. Bureau.) Mercato dei prodotti. L'odierno mercato fu assai limitato. Non si avevano nè domande nè offerte. Tembo bello.

NUOVA YORK 13. Frumento per maggio 160, luglio 137.50, Inverno N. 2 167.50, Northern N. 1 171.25; Formentone loco 85.—; Farina Spring Wheat clears 690 a 700.

Strutto.

NUOVA YORK 13.Chicago per maggio 9.65, luglio 975.

Zucchero.

NUOVA YORK 13. Zucchero Centrifugal 489.

Caffè.

NUOVA YORK 13. Fair Rio loco 7 5/8, maggio 5.82, luglio 6.90, settembre 6.98, dicembre 7.06, gennaio 7.11. Vendite 70.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 13. Middling 9.70, maggio 9.22, luglio 9.45, agosto 9.58, settembre 9.69, ottobre 9.82, dicembre 10.03, gengano 10.06, marzo 10.30. Importazione cotoni 16.000.

Nuova Orleans 13. Per maggio 8.89, luglio 9.19, ottobre 9.53, dicembre 9.68, Midling 900.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 14:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal deposito	Cor.	40.75	43.25
« « maggio	«	40.75	42.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	40.60	41.—
« « maggio	«	40.50	41.—
Concassè pronto per maggio	«	40.50	41.—
Quadretti pronti dal deposito	«	47.—	48.50
« per maggio	«	46.—	46.75
Cristallino pronto dal dep. caricabile	«	38.25	—.—
« « non caricabile	«	37.25	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Clara Camus»; Hangar 3, «Jonia», car.; 9, «Fausto Cosulich», 14, scar.; Molo II, «Gilda» 14, scar.; Hangar 13 a, «Elettrico», 14, scar.-car.; 14, «Frosso», car.; 21, «Mirone», car.; 22, «Cyclops»; Molo I, «Bellanoch»; 24, «Trieste»; 25, «Lulli», car.; 32, «Jadera»; 33, «Clumenzcky».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto sento il dovere di ternare pubbliche grazie all'egregio medico primario **prof. Egidio Welponer**, che con una difficilissima operazione in un parto irregolare seppe strappare da sicura morte mia moglie **Sofia**. Serberò eterna riconoscenza al valente cooperatore **dott. Piero Gall** ed alla levatrice signa **Erminia Paris** che con le loro curessidue ed affettuose cooperarono al buon esito.

Felice Debiani.

Cittanova, 15 Maggio 1915.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

non potà portarsi dietro tutta quella ricchezza che, per quanto possa spendere, non riescirà mai a dilapidare. Non ha intenzione di rimaritarsi; è giovane, ricca, bella, libera, e vuol godersi la vita. Dopo la sua morte Riccardo French potrà godersi ciò che resterà ancora della sostanza del suo padrigno.

Quando entra Vera, interrompe il suo lavoro e le dice con impazienza:

— Vieni, mia cara: devi aiutarmi. Mi stanca di far passare tutte queste carte, e non posso ricorrere all'aiuto di miss Lausing, perchè è un'estranea. Tieni, qui c'è un tiretto pieno di lettere. Guarda se fra le tante ce n'è qualcuna che si debba conservare.

Vera si siede e comincia il suo compito. Vi sono delle lettere di una data assai remota, scritte da compagni di studi, ed altre della madre di Dick, che Vera riunisce con molta cura e porge a sua sorella, dicendole in tono serio:

— Queste sono della prima moglie di mr. Charlton... Credo che si dovrebbero conservare.

Ma Dora, che non è affatto sentimentale, la cestina senz'altro. A che scopo conservare le lettere di una morta ad un morto?

Vera non approva, ma tace e continua il suo lavoro. Dinanzi a lei vi è un mucchio di carte, tutte alla rinfusa ad un tratto i suoi sguardi cadono su una lettera, la cui calligrafia chiara maschile non le riesce affatto sconosciuta. La lettera porta una data recente «Nuova York, 12 agosto» ed è firmata: «Riccardo French». Il suo nome vi fira parecchie volte. Deve leggere quella lettera?... E' scritta prima delle sue nozze... Sì, ha diritto di leggerla, e vuol leggerla in tutti i modi.

E' la lettera che il capitano Dick ha inviato al suo padrigno, dopo di aver ricevuto la lettera di Vera, e che ha tanto irritato mr. Charlton. Se quello scritto fosse caduto nelle mani di Dora sarebbe stato poco male; ma il fato maligno l'aveva proprio messo sotto gli occhi di colei che non avrebbe dovuto giammai vederlo.

E Vera legge:

«Più ci penso, più mi sembra che il sacrificio ch'io m'impongo sia tanto insensato quanto inutile.

«Al primo momento le osservazioni di mrs. Charlton, ma specialmente le lagrime ed i rimproveri di miss Lightwood, mi hanno commosso o, per meglio dire, tratto in inganno; ma ora, che troppo tardi per tornare indietro, sento che questo matrimonio è assolutamente irragionevole. Amarla, come si può amare una bimba... è facile, ma amarla come si deve amare una donna... la compagna della nostra vita, delle nostre gioie e dei nostri dolori, sarà forse impossibile. Non sacrifico volentieri la felicità della mia vita ad una chimera... ma dal momento che fui costretto ad assumere questo impegno e che l'ho assunto... manterrò la mia parola... a tutti i costi».

La povera Vera legge la lettera sino alla fine, e la rilegge poi da capo a fondo. Poscia si lascia cadere le mani in grembo e rimane immobile, con gli sguardi fissi nel vuoto.

Dora si è alzata ed avvicinata ad una finestra per guardare il tempo. Non fa attenzione a sua sorella, cui risuonano continuamente all'orecchio le parole: «Ma specialmente le lagrime ed i rimproveri di miss Lightwood mi hanno commosso e tratto in inganno».

— Vera, non hai ancora finito? - le chiede ad un tratto la bella vedova con impazienza, mentre torna a sedersi al suo posto. - Io sono stanca. Hai trovato qualche lettera che merita d'essere conservata?

— No, nessuna - essa risponde, mentre piega la lettera del capitano French e se la mette in tasca.

— Dio mio, come sei rauca! - osserva Dora. - E sei anche pallida come una morta. Che cos'hai? Ti senti male? - soggiunge premurosamente.

— Ho freddo - replica Vera. - Non mi sento troppo bene. Se non hai più bisogno di me, mi ritirerò nella mia camera ed andrò a letto.

— Sì, mia cara, coricati subito. Non ti ho mai veduta così pallida; ma forse è l'effetto dell'abito nero e di questa luce scialba. Non scendere pel desinare; ti farò servire il pranzo da Enrichetta nella tua camera. Cerca di riposare.

— Sì. Buona notte, Dot!

— Non ancora. Verrò da te per vedere se ti senti meglio - replica mrs. Charlton.

Vera sale lentamente le scale e si reca nella sua camera. Un bel fuoco arde nel caminetto, che illumina col suo splendore la stanza elegantemente arredata. Essa si avvicina al focolare, si toglie di tasca la lettera e la pone sui carboni ardenti. La carta si raggrinza, annerisce, poi divampa in una viva fiamma ed in un attimo non ne rimane più nulla. Poi si avvicina alla sua scrivania e toglie un'altra lettera, la cui busta è intatta, poichè non fu mai aperta. «A Vera» sta scritto su quella busta, con la stessa calligrafia chiara e ferma: «A Vera» e niente altro.

Essa fissa per un istante i suoi sguardi su quella lettera chiusa, poi si accosta di nuovo al caminetto, la straccia con un gesto risoluto in due pezzi e la getta sul fuoco. Ed anche questa in un attimo è distrutta. Ma molto tempo dopo che la fiamma l'ha divorata, Vera sta ancora ritta davanti al focolare, con le mani giunte e gli sguardi fissi sui carboni ardenti, come se vi leggesse la storia di un uomo, la cui intera esistenza è stata sacrificata.

PARTE SECONDA.

I.

Vera.

E' estate. Siamo a Londra, in una stanza dell'Hotel Langham. Il cielo è di un colore grigio giallognolo, e di quando in quando un raggio di sole splende ed illumina i tetti dell'immensa città. Le finestre della stanza sono spalancate e le tende rialzate, onde l'aria e la luce possono entrare liberamente. Presso una delle finestre giace un uomo sdraiato sopra una «dormeuse», che segue con sguardo languido le nuvolette di fumo della sigaretta che sta fumando e che s'innalzano nell'aria.

Anche la porta che mette nel corridoio è aperta, ed una signora, che trascina dietro di sè alcuni metri di seta, getta, passando, uno sguardo sul fumatore e dice fra sè sorridendo:

«Com'è beato in quella posta comoda, con la sua sigaretta in bocca. Dovrò abituarmi anch'io a fumare delle sigarette».

La stanza attigua, nella quale essa entra dopo un istante, è sfarzosamente arredata, e dei libri, dei fiori e qualche lavoro di fantasia le dànno l'aspetto di un salotto di una casa particolare. Anche qui le finestre sono aperte, ed essa si avvicina ad una di queste e guarda distrattamente giù nella strada. Veste una elegantissima toeletta di seta color crema, un capolavoro uscito da un rinomato «atelier» parigino; ma per quanto quell'abito sia splendido, si dimentica di ammirarlo, per ammirare invece chi lo porta. E' alta e snella... una figura assolutamente perfetta, dalla carnagione un po' bruna, ma di una bellezza sorprendente. Dei grandi occhi neri illuminano quel volto degno di essere ritrattato dal pennello di Murillo. La sua opulenta chioma nera è attorcigliata in un semplice nodo sulla nuca; il naso e la bocca sono di una perfezione veramente rara. Questa bella creatura è Vera... la giovanetta brutta trasformata in una giovane donna, che desta l'ammirazione di tutti quelli i cui sguardi si posano su di lei.

Miss Agnes Fleming. (Continua)

✝

Maria ved. Segalla

dopo breve soffrire, la sera del 14 corr., confortata dalla fede, si spense serenamente nel bacio del Signore.

Addoloratissimi il figlio **MATTEO**, la nuora **ANNA nata RUNCO**, i nipotini **MARIA** e **LUCIANO**, a nome di tutti gli altri congiunti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

ROVIGNO, 14 Maggio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

I genitori **Gaetano** e **Amalia Ielletich**, accasciati dal dolore, annunciano la perdita della loro dilettissima

ROSINA

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 16 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 17 di via Fabio Severo.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Dopo brevissimo soffrire rese a Dio la sua bell'anima nel fiore dell'età, a soli 32 anni, il compianto, benemerito podestà

MARIO BURBA

Gli angosciati sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 5 pom.

Campolongo, 13 maggio 1915.

Ugo Burba, fratello; Maria Salamon, Adele Rizzatti, Laura Fonda, sorelle, Pia Burba Bressan, cognata; Cesare Salamon, Giovanni Rizzatti, Vittorio Fonda, cognati.

Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

Ferdinando Tommasini

d'anni 45, dopo lunga e penosa malattia si spense ieri a sera.

La desolata consorte IDA, in unione ai figli MARGHERITA, FERRUCCIO, UGO, AMEDEO, FERNANDA, DIONISIA e MARCELLA, nonchè la madre LUIGIA ved. TOMMASINI, a nome anche degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 1 di via Crocera.

Trieste, 14 maggio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE tedesca semplice cercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5520 B

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi. Mann, Valdirivo 11. 5522 B

BAMBINAIA friulana, giovane, cercasi prontamente. Alcardi 323, IV. 5530 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, I. 10657 B

CAMERIERA che attenda bambino di 4 anni, cercasi. Corso 4, «Unione». 10655 B

DOMESTICA, persona fidata, cercasi, buon salario. Farneto N. 72. 10664 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per due persone. Presentarsi dalle 11 alle 2. Stadion N. 7, terzo piano. 5542 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 10614 B

DONNA per bambino e leggeri lavori di casa cercasi. Rossetti 51, quarto; presentarsi 2-4. 5539 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti i lavori di casa e cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 3 in via Campanile 21, I, sinistra. 5543 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Michelangelo 648. 5601 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Valdirivo 27, primo. 5513 B

DOMESTICA attempata che sappia bene cucinare cercasi. Stadion 23, scrittoio Magello dalle 9.30-11. 5584 B

DOMESTICA cercasi. Non presentarsi senza certificati raccomandabili. Salario 18-20 cor. Indirizzo Piccolo. 5581 B

DOMESTICA capace, brava tutti lavori di casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5582 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giotto 11, terzo, porta 10. 5572 B

DOMESTICA seria, rispettosa, capacissima, cercasi. Cor. 26 mensili. Pendice Scorcola N. 485. 10626 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per osteria. Via Valdirivo 38. 5529 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pomeriggio. Scala Pauliana 333, porta 5. 5536 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-19. Acquedotto 49, III, porta 8. 5598 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Trenovia, angolo Commerciale 332, porta 8. 10640 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Presentarsi dopo le otto. Ruggero Manna 11, terzo, sinistra. 5579 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per il dopopranzo. Salario cor. 14. Indirizzo Piccolo. 5564 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Galleria 19, piano primo, destra. 10622 B

RAGAZZA per bambina e lavori di casa cercasi prontamente. Stepansig: Belvedere 32. 5570 B

RAGAZZA brava cucinare, aiuto stanze, cercasi con attestati. Indirizzo Piccolo. 5583 B

RAGAZZETTA da 14 anni, friulana, cercasi per dopopranzo. Presentarsi dalla 1 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 5590 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Acquedotto 41, I piano. 5558 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi tutta la giornata. S. Lazzaro 20, II, porta 12. 10634 B

RAGAZZETTA per bambina e lavori di casa cercasi. Coroneo 9, Fabretto. 10672 B

RAGAZZA forte, attestati 2-4 anni, offresi a piccola famiglia. Corso 4. «Unione», Telef. 177, VIII. 10656 B

SERVETTA cercasi via Alfieri 8, porta 11. 10643 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONI, posto di fiducia, rappresentanze, assumerebbersi. Gius. Jahni, via Molinpiccolo. 10546 C

AMMINISTRAZIONI assume proprietario stabili verso garanzie. Ufficio S. Nicolò 27, IV destra. 5551 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi mitissimi. Via Giulia 13, porta 9. 5115 C

COMMESTIBILISTA pratico accetterebbe quale dispensiere o magazziniere, eventualmente secondari lavori scrittoio. «Presidente 37» fermo posta Gorizia. 13746 C

DONNA capace, onesta, cinquantenne, cercasi quale portinaia. Stiratrice Samoches, Stadion 20. 5573 C

GIOVANOTTO diciasettenne, con conoscenza italiano, serbo-croato, cerca posto presso primaria ditta come praticante. Offerte «Volontero» al Piccolo. 5494 C

PERSONA onesta, capace, assumerebbe sorveglanza, direzione, amministrazione qualunque azienda in sostituzione proprietario. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10641 C

RAGAZZA tedesca ventenne offresi lavori leggeri casa oppure bambini. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 5552 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, alquanto francese; dattilografia cerca posto. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 5592 C

SARTO da signora serve migliore clientela, eseguisce prontamente vestiti prezzi mitissimi. Via Boschetto 2, III, vicino piazza Goldoni. 5535 C

SIGNORINA italiana brava massaia, perfetta conoscenza cucina, pratica bambini, offresi direttrice casa a piccola distinta famiglia. Martinis, presso Cattarinich, Remota 17, III. 5530 C

SARTA abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi offresi alle signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti. Indirizzo Piccolo. 4277 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BOTTAIO per riparazioni bottame cercasi prontamente, lavoro stabile, anche provvisorio. Donadoni 14, magazzino interno. 10596 D

BARBIERE lavorante cercasi, vitto, alloggio e paga. Indirizzo Piccolo. 5567 D

BARBIERE cercasi sabato, domenica. Acquedotto 53. 5547 D

BARCAIUOLO, bagnino, bagnina, guardarobiera, con ottimi certificati, cercansi pel Bagno Excelsior a Barcola. 5538 D

DONNA di cuore cercasi per assistere vecchio signore. Giulia 39, quarto. 5489 D

FATTORINO manifatture cercasi prontamente. Rivolgersi: Dreossi e Lorcet, Piazza della Borsa 7. 13743 D

FOTOGRAFO abile cercasi. Corso 39, Fotografia Daquerre. 10642 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Gatteri 26, I. 5522 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Kandler N. 11, mezzanino. 5487 D

LAVORANTI fabbri carrozzieri e due carrai cercansi. Chiozza 43. 10648 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Ghega 3, Pinter 10658 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 in poi. Molin grande 2. 10647 D

MEZZO agente da banco bravo cercasi per buffet. Indirizzo Piccolo. 5591 D

MEZZO facchino, cercasi per primaria ditta. Offerte dettagliate con referenze sub «18-20» al Piccolo. 10613 D

PORTINAIO per casa signorile cercasi. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 13744 D

PRATICANTE, che sappia tedesco cercasi da primaria ditta in caffè. Offerte casella postale «367». 5578 D

RAGAZZO 14-16 anni, pratico farmacia, cercasi. Farmacia Gmeiner, via Giulia. 5568 D

RAGAZZI con pratica velaio o tappezziere per tende, cercansi. Zuculin, via Ghega 2. 10670 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dattilografa con cognizione perfetta italiano, tedesco, francese, cercasi per stabilimento industriale locale. Offerte sub «Industriale 5447» al Piccolo. 5447 D

SIGNORINA tedesca, sappia ricamare, cercasi alcune ore settimanali. Indirizzo Piccolo. 5593 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE ammobiliate con comodo cucina affittansi. Via Istituto 32, I piano, porta 7. 5492 E

CAMERA davanti, grande, elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente: una persona 70 corone, due persone 60 mensili ognuna. Belvedere 2, III, p. 12. 5485 E

CAMERETTA ammobiliata, vista al mare affittasi. Piazza Tommaseo 1, quarto. 5507 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera vecchia 11, terzo, destra. 5501 E

CAMERA o cameretta ammobiliata affittasi; prezzo mite. Zonta 5, terzo. 5514 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua, affittasi buon prezzo. Sapone 5, porta 8. 5580 E

CAMERA con due letti, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Chiozza 49, V. 10637 E

CAMERA, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 10631 E

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi a persona civile. Farneto 41, II, sinistra. 10636 E

CAMERE due, una due letti, altra pranzo, volendo cucina, con gas, completo, paraggi Giardino pubblico affittasi. Via Luigi Galvani N. 3, porta 7. 5596 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi, Acquedotto 56, I, porta 5. 10673 E

CAMERA, cameretta, vuote, oppure ammobiliate, affittansi. Torre bianca 22, porta 9. 10537 E

CAMERA oppure cameretta ammobiliate, parchettate affittansi presso pensionata. Chiozza 8, primo, porta 7. 5540 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi presso signora. Toro 8, primo. 10615 E

LETTO affittasi in compagnia a donna pulita. Dante Alighieri 15, terzo, porta 7. 5516 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo una attigua, eventualmente comodo cucina affittasi presso persona sola. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 10536 E

STANZE due, bellissime, vuote o ammobiliate, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5510 E

STANZE due, elegantissime, centro, volendo pensione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5497 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. - Via Raffineria 5, primo. 5486 E

STANZA bella, bene ammobiliata, centro, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5488 E

STANZA davanti, elegante, ammobiliata, affittasi, cor. 16. Ireneo 10, terzo. 5491 E

STANZA elegantissima ammobiliata, due persone, salotto attiguo, bagno, comfort moderno, affitta piccolissima famiglia. Raffineria 3, porta 12, angolo piazza Barriera. 5602 E

STANZE (2) vuote oppure ammobiliate, uso cucina, affittansi prontamente. Antonio Caccia N. 3, I, porta 6. 10665 E

STANZA ammobiliata splendida affittasi corone 20. Via S. Daniele 1, terzo. 5532 E

STANZE (2) bellissime ammobiliate, volendo cucina affittansi anche prontamente. Via S. Francesco 20, II. 5531 E

STANZA ammobiliata o vuota, cucina, affittasi. Via Alighieri 4, primo. 10617 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; cameretta cor. 12. Molin piccolo 6, p. 9. 10654 E

STANZA bella, soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto, 38, porta 11. 10646 E

STANZA vuota e ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, p. 9. 10650 E

STANZA, eventualmente due ammobiliate o vuote affittansi. Massima pulizia, centro. Indirizzo Piccolo. 5571 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prezzo mitissimo, volendo vitto. Via Maiolica n. 3, porta 15. 10632 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 10624 E

VITTO buono presso signora tedesca ricevesi, prezzo conveniente, pagamento anche settimanale. Necher, Valdirivo 36. 4080 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, possibilmente con reposèe, ingresso libero, vicinanze Chiozza, cercasi. Offerte con prezzo sub «Discrezione» al Piccolo. 5541 F

STANZA vuota, ariosa, con pensione cercasi per signorina presso coniugi soli o piccolissima famiglia non mestierante. Riflettesi soltanto persone distintissime e di cuore. Offerte «Pensione» al Piccolo. 10618 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Reyer. Valdirivo 30, ore 12-13. 9710 G

CORRISPONDENZA commerciale, stenodattilografia, lezioni affatto separate corone dieci mensili. Elvira Cernè, Carducci 32. 5344 G

CHITARRA, mandolino, istruisco entro due mesi, con metodi speciali, facili, semplicissimi; lezioni violino. Via Nuova 45, quarto. 10627 G

MAESTRA francese offre lezioni in cambio lezioni pittura. Indirizzo Piccolo. 5500 G

MAESTRA diplomata insegna francese, tedesco, prepara esami. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5199 G

MAESTRA abilitata istruire due allieve ultimi corsi magistrali cercasi. Offerte con prezzo sub «Allieve» al Piccolo. 10628 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CATENELLA d'oro con ciondolo doppio, fotografia smarrita da povera donna. Portaria indirizzo Piccolo. 5574 H

COLLARINA con medaglie per cane smarrita. Mancia portandola Barriera 13, IV. 10666 H

PORTAMONETE smarrito in via Torre bianca. Pregasi portarlo indirizzo al Piccolo. 5518 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

LOCALE cercasi prontamente in affitto paraggi S. Antonio vecchio, preferibilmente pianterreno, scopo collocamento temporaneo mobilia tre stanze. Offerte dettagliate sub «Locale» Piccolo. 5524 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, due stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, cor. 820, via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 10152 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, circa annue cor. 700. Belpoggio 5, IV. Rivolgersi stesso piano, destra. 5187 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, subaffittasi prontamente. Giulia 32, quinto. Rivolgersi: Agenzia Zannutel. 5372 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi per agosto via Giorgio Vasari 1, II piano, angolo Piazza Barriera, annue corone 900. Rivolgersi: al I piano, porta 14. 5373 L

APPARTAMENTI: due camere, cucina, 486; quattro camere, 800; tre camere, 700; camera, cucina, 336 compreso accessori, affittansi prontamente. Via Rossetti N. 77. 5502 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino da bagno, cucina, soffitta. Tre camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, volendo luce elettrica. Posizione centrica affittansi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3550 L

APPARTAMENTO composto di otto camere, cameretta, camerino da bagno, soffitta, due ingressi, due cessi, acqua, gas, luce elettrica, facilmente divisibile in due quartieri, nel centro città, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3551 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina, affittansi prontamente, affitti ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 5595 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina e terrazza subaffittasi prontamente oppure 24 agosto. Via Chiozza 31-I. Rivolgersi al III piano, dalle 10-12 e 2-5. 5527 L

APPARTAMENTO campagna, vicino Boschetto, 5 locali, accessori, giardino cor. 720, altro 600 affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5599 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi cor. 21 mensili. Via Olmo 8, II 5597 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, primo piano; appartamento rimesso nuovo, comfort moderno, affittasi prontamente agosto, corone 850, compreso accessori. Commerciale 44. 5594 L

APPARTAMENTI campagna, via Rossetti, Francesco Redi, con acqua Aurisina, affittansi prontamente o agosto, per anno, o stagione estiva o fino agosto. Rivolgersi Henke, via Nuova 6, secondo. 5524 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi, corone 1350. Via Zovenzoni 5 (Traversale Acquedotto Giardino). 5548 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, giardino affittasi prontamente od agosto. Indirizzo Piccolo. 5534 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro camere, accessori, campagna, affittansi prontamente. Via Montecucco 11, secondo. 5557 L

BOTTEGHE, magazzini, appartamenti grandi e piccoli affittansi prontamente o per agosto. Distinte gratis fornisce amministrazione via S. Michele 13, II. 3139 L

CAMERA, cucina, affittasi cor. 28. Zovenzoni 5 (traversale Acquedotto - Giardino). 5549 L

CAMERA splendida e cucina con pezzo orto affittasi prontamente. Via Scoglio. Rivolgersi: Gelsi 5. 5553 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO proiettore Pathè vendesi duecento corone. Scrivere: Casella postale 336, Fiume. 13740 M

ARTICOLI diversi vetrami, colori ecc. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5495 M

BAULE grande o cesta usati, cercasi prontamente. Molingrande 32, porta 6. 10635 M

BIANCHERIA nuova, mobili vendonsi in giornata. Economo 16, I, sinistra. 5525 M

BICICLETTA nuova, leggerissima, vendesi causa partenza. Manzoni 26, IV, sinistra. 5554 M

BICICLETTA mezza corsa, ruota libera, vendesi corone 40 entro oggi causa partenza. - Via Toro 4, III. 10630 M

BLOUSE batista, altri vestiti, cappelli, cucina laccata bianco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5585 M

BRILLANTI, buccole, perfetti, anello, borsa argento, vendonsi; vera occasione. Torre bianca 23, porta 12. 10621 M

CAMERA da letto splendida, legno duro, vendesi causa immediata partenza. Antonio Caccia 10, II, sinistra. 5330 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime, cucina laccata bianco, singoli pezzi, tutto nuovo, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Farneto 33, primo. 5503 M

CARTOLINE illustrate bromuro, finissime, vendonsi causa partenza, cor. 30 al mille. - Fano, Barriera vecchia 29, quarto. 5508 M

CASSA panca elegante ed attaccapanni, con specchio acquistansi. Offerte sub «Cassa panca» al Piccolo. 5586 M

COPRIPOLVERE seta, vestito seta nero, statura media; vestito nero cor. 12, bluse, vendonsi. Ponte 6, II, sinistra. 10625 M

COSTUME Eponge cor. 8, gonna 5; bluse 2; cappello 5. Indirizzo Piccolo. 5563 M

CAMERA, letto, mogano, lucida, fina, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 10633 M

CORTINAGGI e copertore in rosso, due poltrone, vendonsi. Via S. Giovanni 7. 10623 M

CAMERA matrimoniale, usata, ottimo stato, vendesi. Via S. Giovanni 9, II. 10658 M

CAMERA da pranzo, nuovissima, vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5559 M

DIVANO-letto peluche, letti completi, credenza, ottomana, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 10644 M

ERBA da taglio, vasta campagna, vendesi Indirizzo Piccolo. 5555 M

LETTI completi, specchi, quadri, canapè e cucina moderna vendonsi. Scorzeria 16, primo, Luin. 5331 M

LANA e sacchi vuoti vendonsi. Portinaio Scorzeria, 4. 10639 M

LANA 40 chilogrammi corone cinque chilogramma; argenteria 6 persone, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5577 M

LAMPADE, letto, lavamano, sgabello, tavolo mobili cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5528 M

MOBILI, camera, cucina, vendonsi; esclusi rivenditori. Foscolo 3, tappezziere. 10645 M

MACCHINA da scrivere «Remington» nuovissima vendesi. Rossetti 25, p. p. 5575 M

MACCHINA Singer, originale, testa rientrante, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 5589 M

MOBILI solidi per cucina, camera pranzo, cortinaggi, vendonsi entro giornata. - Via Piccolomini, 6, quarto, dalle 11-1, 5-6. 13745 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Via Madonnina 4, II, p. 16. 5490 M

MACCHINA Singer, originale, quasi nuova, cor. 120, vestito nero, nuovo, uomo, alta statura, vendonsi. Comito, Androna S. Lorenzo 3, terzo. 5506 M

ORECCHINI (un paio) due collane, finissimo cappello di lutto, valigia pelle vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5533 M

PIANINO ottima voce, cassettone, banchetto, bagnetto zinco per bambino, zittera germanica vendonsi. Piccardi 14, porta 10. 10612 M

RAME, ottone vecchio, acquistasi. Via Nuova N. 3, negozio. 5883 M

SCARPE nuove, finissime, cucite mano (10 paia) vendonsi. Parini 9, primo. Milos. 10275 M

VESTITO seta caffè, altro eponge chiaro, nonchè vestiti uomo vendonsi causa improvviso lutto. Indirizzo Piccolo. 5569 M

VESTITO quasi nuovo, di pizzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5587 M

VESTITO uomo, donna, lana, seta, bluse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10620 M

VETTURETTA 12 HP, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5588 M

VETRINA, tavola, 6 seggiole per camera da pranzo vendonsi. Via Ugo Foscolo 42, primo. 5498 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

A droghiere o farmacista cedesi industria concessa per prodotto da sostituire canfora e disinfettanti. Offerte «Canfora» Piccolo. 10671 N

CINEMATOGRAFO vendesi oppure affittasi. - Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13739 N

LATTERIA darebbesi in consegna a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5566 N

SIGNORE esente dal servizio militare, perfetto conoscitore manifatture, assumerebbe direzione negozio, deposito, continuazione affari, amministrazione. Indirizzo al Piccolo. 5561 N

1000 prima seconda disponibile. Indirizzo Piccolo. 5562 N

2000 corone cercansi 3 mesi pegno automobile. Offerte Piccolo sub «Valore doppio». 5600 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

GORIZIA! Villa con giardino, corte, campagna in splendida e salubre posizione vendesi. - Scrivere sub «Campagna 10255» Piccolo. 10255 O

VILLETTA, splendida posizione vendesi. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 5474 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI: Stanze matrimoniali moderne da corone 320, da pranzo 450; letti massicci 30 in più, nel deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. 10604 P

CONSERVE frutta assortite pronte spedizioni pel campo come campione senza valore vende Drogheria Zernitz, Via Stadion. 5565 P

COPRIPOLVERE (spolverini) da signora, mantelli, vestito, gonne, blouse eleganti, moderne a scelta e buon prezzo. Jess, Barriera 15. 10659 P

CUCINE e singoli pezzi vendonsi, prezzi d'occasione. Via Pondares 19. 10616 P

FLUIDO patentato per ossidare ferro e acciaio, in vendita presso Giacomo Zerkowitz e Figlio: Corso 15, Trieste. Rivenditori prezzi speciali. Eventualmente vendesi patente. 4225 P

FRANCOBOLLI collezione e sciolti, acquistansi. Nuova 42, spaccio tabacchi. 5519 P

FARINA bianca, pura, garanzia, da 10 chilogrammi in più. Majo, Caffè Secession. 5504 P

LANA a 3 cor. chilogramma, rame vecchio 2 acquista Giovanni Appel, piazza Scuole israelitiche. 9980 P

LANA cor. cinque al chilogr. Piazza Scuole israelitiche N. 4, Campanera. 10262 P

LANA da materassi acquistasi pagandola più della concorrenza. Scrivere o rivolgersi via Giosuè Carducci 8, portinaio. 10374 P

LANA materassi, usati, acquistasi corone 2.70 chilogramma. Rivolgersi: Magazzino spedizioni. Madonnina 22, Mordo. 10472 P

LANA usata comperasi a prezzi superiori dei concorrenti. Via Pane 6, tappezziere Bison. 5511 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 5496 P

LANA usata comperasi a prezzi superiori dei rivenditori. Rivolgersi nel proprio deposito lana, Pondares 3, in corte, magazzino Moisis. 5517 P

LANA usata comperasi a prezzi buoni. Scrivere o portare: S. Maurizio 10, magazzino. 10652 P

LIQUIDAZIONE con forti ribassi di tutte le merci esitenti. Negozio vestiti fatti Angolo Arcata-Sapone. 10669 P

LANA usata acquistasi qualunque qualità. Rena 2, Pozzo bianco 6, Nacson. 10667 P

LENTIGGINI, macchie della pelle (Sommersprossen) spariscono in pochi giorni con la crema 2.5. Farmacia Rovis. 5548 P

MANICURE, massaggi, Mademoiselle Petrowna, via S. Giacomo 7, primo, (Corso). 5493 P

SALUMI, formaggi, farina e generi alimentari, soltanto buone qualità, qualunque quantitivo, acquistansi al miglior prezzo. Rivolgersi: Via Geppa 23, portinaio. 10442 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

TRECCIE naturali finissime con cordone cor. 4, senza cordone cor. 8 vendonsi per pochi giorni, causa chiusura deposito cappelli. Occasione. Rivolgersi: Barriera vecchia n. 16, p. I, sinistra. 10619 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

VESTITI, calzoni singoli, uomo, ragazzi, ricchissima scelta. Prezzi bassi. Merce recente e solidissima. Magazzini vestiti fatti «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 10638 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA. D'affittare tre stanze, cucina e giardino, Villa Adria, Riviera N. 78. 10649 Q

FIRENZE. Pension Lucchesi. Lung'Arno della Zecca 20. Casa antica in bellissima posizione, molto confortabile, prezzi convenienti. 13732 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CREDO infelicità immaginaria. Al caso, come vuoi che mi conforterebbe l'infelicità della creatura che ho tanto amato e sofferto! No, no, sii felice sempre. Addio. 150 R

TI penso, t'adoro egualmente! Ero anch'io al divertimento (Maxim) fino 3.49 (circa). Infiniti, come sempre, distinti, affettuosi! 5505 R

PIPETTA carissima ti attenderò oggi all'ora fissata per domani. Non mancare. Aldo. 5512 R

EMMA. Hai compreso numero lettera, ti bramo di tutto cuore infiniti b.... 10660 R

NERA. Lubiana. Non penso che rivederti mia adorata. Infuocati. 10662 R

M. M. Ringrazio infinitamente lusingato della fiducia felice per amore. Oggi più che mai ho bisogno di parlarTi se puoi vieni telefona. AmoTi sinceramente Tuo. 5603 R

LUIGI. Il mio cuore al pari del tuo palpita. Vieni lunedì 6 pom. al molo Giuseppina. Alda. 10663 R

LINER. L'esprit cherche et demande! mais le coeur trouve de vous souhaiter plein bonheur Maria. 10661 R

ERMANNO prego passare. 5560 R

GERMANA La vostra spietata indifferenza mi rattrista. Posso sperare? Angelo. 5521 R

LYDA. Aspettovi domenica, ore 12, angolo caffè Volpich. Raffles. 5545 R

LEGAME. Dolentissima, impossibilità vedervi oggi; vi penserò molto. 5526 R

CARLUCCIA! Essendo privo Vostro indirizzo, notizie, ecc. prego scrivetemi direttamente. Semper. 5576 R

SILVIO perchè non scrive all'amica Ilda? Si faccia vivo! 10651 R

SI cederebbe gratuitamente per lavorazione vasta campagna città a contadino attivo. - Indirizzo Piccolo. 5556 R